

BOZZA NON CORRETTA

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA

SEDUTA DEL 25 OTTOBRE 2007

PRESIDENTE

Prego Segretario, proceda all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

22 presenti, numero legale raggiunto.

C'è una comunicazione della Presidente per il carico dirigenziale. Prego.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Informo che ho conferito, al Dottore Fabrizio Boccola, l'incarico di Direttore del Settore Sistemi di Comunicazione E-Government, era senza Dirigente, con decorrenza dal 15/10/2007, e scadenza al termine dell'attuale mandato della Provincia.

PRESIDENTE:

Mozione d'ordine del Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Già altre volte, quando la Presidenza fa queste nomine che sono più legittime, avevamo chiesto se era possibile avere i curricula delle persone che venivano nominate.

Ad oggi non ho avuto il piacere di vederli, quindi se ci fosse questa possibilità di avere i curricula delle varie nomine che vengono fatte, credo che sia un atto legittimo da parte dei Consiglieri di avere questa documentazione.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE DRAGHETTI:**

Volevo sapere di quanti curricula sono indietro.

PRESIDENTE:

Chiede di quanti curricula è indietro, intanto iniziamo a dargli questi, gli diamo questi.

Prego Consigliere Finelli.

CONSIGLIERE FINELLI:

Presidente molto rapidamente, ho letto dai giornali che dal 4 di marzo si aprirà una linea diretta Bologna - Mosca dal nostro aeroporto.

Poiché avevo presentato la cosa in Commissione, come elemento di grande importanza, volevo - in inizio seduta - fare un apprezzamento, io non so cosa ci abbia messo la Provincia in questo senso, ho visto che al comunicato alla conferenza stampa era presente il Comune di Bologna, ma poiché io ho presentato la cosa in Commissione, caldeggiando anche su sollecitazione di numerosi imprenditori locali che lavorano con l'ex Unione Sovietica, con la Russia, e ho ricevuto da loro degli apprezzamenti.

Mi permetto - a questo punto - di fare un apprezzamento per il risultato raggiunto dal mio punto di vista.

PRESIDENTE:

L'Assessore Meier non c'è per rispondere a quelle arretrate, come l'Assessore Barigazzi.

Do la parola al Consigliere Giovanni Venturi, sulle "Terme di Porretta", anche il Consigliere Facci interverrà poi su questo.

CONSIGLIERE VENTURI:

Grazie Presidente.

Volevo fare una question time all'Assessore Pamela Meier per quanto riguarda le Terme di Porretta.

BOZZA NON CORRETTA

Ieri - come purtroppo abbiamo saputo - è andata deserta l'udienza d'asta per le Terme di Porretta, un po' era prevedibile, probabilmente 19 milioni di euro sono una cifra elevata, e i probabili compratori andranno in seconda seduta per partire da una cifra più bassa.

In questa fase però sorgono degli interrogativi, e dei timori, e questi interrogativi e timori sono innumerevoli.

Dal percorso del frazionamento del patrimonio per esempio, la possibilità che il patrimonio delle terme venga spezzettato e venga acquistato da più società, e questa sicuramente depotenzierrebbe il sistema termale porrettano, a mio parere.

Un altro timore è rivedere la vecchia gestione proporsi per rientrare in gioco per quanto riguarda le terme, e anche questa sarebbe veramente una grande iattura.

Con tutte queste perplessità volevo chiedere all'Assessore se queste perplessità possono concretizzarsi, io auspico di no.

Poi dopo volevo chiedere anche i tempi che dobbiamo attendere per la seconda udienza.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Facci.

CONSIGLIERE FACCI:

Grazie Presidente.

Come il collega Venturi la preoccupazione del territorio, non solo dell'Alto Reno, ma la preoccupazione - ritengo - di questo Ente, deve essere, è la speranza che l'asta di ieri non sia il preludio a qualcosa di peggiore.

Secondo quanto riferito informalmente, proprio dall'Assessore Meier, che oggi è assente, c'erano in campo, e ci sono tuttora in campo due opzioni: o una nuova asta con un importo verosimilmente inferiore a quello che era stato indicato per l'asta di ieri, o un frazionamento dei lotti, e quindi la messa all'asta di patrimoni separati.

BOZZA NON CORRETTA

La question time era questa, è questa, io credo che la Provincia - e volevo sapere appunto l'intendimento dell'Assessore, quindi della Giunta - debba essere ferma e decisa nel pretendere che non vi sia una seconda asta con lotti frazionati, perché questo significherebbe - inevitabilmente - a detta di tutti coloro che conoscono la materia, che conoscono i problemi del termalismo, che conoscono le complessità dell'Azienda Termale di Porretta, questo significherebbe la fine delle Terme.

La fine delle Terme significa la fine di un importante indotto turistico, di posti di lavoro, significherebbe una crisi forte nell'Alta Valle del Reno, e comunque nella Provincia di Bologna.

Quindi chiedo se è nell'intenzione della Provincia porre fermamente queste condizioni, visto che è titolare della concessione mineraria - la Provincia - porre queste condizioni, cioè che non ci sia il frazionamento alla prossima udienza per l'asta di vendita.

PRESIDENTE:

Grazie. Anticipo una delle due domande del Consigliere Leporati, quella relativa alla manifestazione "Gender Bender", perché l'Assessore Lembi deve andare via per un problema personale, quindi la facciamo prima, lo dico per farle capire - Consigliere Leporati - che l'antico per questo motivo, non scavalca, come segno di grande attenzione nei confronti dell'Assessore Lembi.

Consigliere Leporati prego.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Presidente Draghetti io mi sarei aspettato - da parte sua - un'attenzione a questa materia, poi la sua attenzione è particolare perché so che lei...

(Intervento fuori microfono non udibile)

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Sì, ma di quello che dice lei a questo riguardo non ho nessun timore ad etichettarla come cristiana, se poi lei ha timore della sua fede non mi riguarda, riguarda solo lei.

Poi per quanto riguarda la presenza, e quindi anche l'input da parte dell'Assessore, io non so bene a chi mi deve rivolgere, comunque mi rivolgo a voi in quanto Giunta.

Il film "Tuli", che è compreso nell'edizione del "Gender Bender", che è il Festival Internazionale dedicato alle Identità di genere e di orientamento sessuale, ha un soggetto omosessuale, e questo soggetto è presentato con una figura che raffigura la crocifissione di Gesù Cristo sul Golgota.

Chiedevo i motivi del finanziamento, se i 3 mila euro provengono dalla Regione o sono 3 mila euro nostri, della Provincia, e chiedo per quale motivo si è - per il secondo anno - pensato di finanziare questa edizione del Festival, che già ha suscitato notevolissime critiche da parte della pubblica opinione, e anche della Curia.

Mi rifaccio anche ad una dichiarazione o ad una presa di posizione dell'Assessore Paruolo del Comune di Bologna, componente della Margherita, del Partito Democratico, che si è dimostrato molto irritato e critico sul finanziamento che ha pensato di assegnare il Comune di Bologna.

Chiedo quindi una posizione ufficiale, politica da parte vostra.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Assessore Lembi.

ASSESSORE LEMBI:

Rispondo molto volentieri.

Innanzitutto "Gender Bender" in inglese significa: "Colui o colei che piega il genere, che rompe schemi precostituiti", ed ogni soggetto - a mio parere - che prova a rompere schemi precostituiti, talmente radicati nel tempo

BOZZA NON CORRETTA

e nel tessuto sociale, da non riuscire più a stabilirne origine e motivazioni, è fortemente esposto alle critiche.

Rispondo immediatamente alla domanda del Consigliere Leporati, il Festival "Gender Bender" giunge quest'anno alla quinta edizione, gode di un finanziamento da parte dell'Assessorato alla Cultura di 3 mila euro, il finanziamento della Regione Emilia Romagna è di 10 mila euro, ma ci sono altri finanziamenti erogati, in parte dal Comune di Bologna, dalla Regione l'ho già detto, quest'anno anche dallo Stato, e da altri soggetti privati, tra cui l'Ambasciata Olandese, la Fondazione del Monte, l'Università di Bologna.

"Gender Bender" ha avviato, in collaborazione con la Cineteca, con il Teatro Comunale e molti altri soggetti che promuovono cultura sul nostro territorio, e annovera diversi sponsor, tra cui Coppa Adriatica e il patrocinio - tra tanti altri - del Forum Austriaco di Cultura e dell'Ambasciata del Canada a Roma.

Può essere davvero che tutti questi abbiano confuso l'arte con altro?

Il Festival nella fattispecie risponde ad uno dei trenta soggetti cofinanziati all'interno della Legge Regionale 13, ossia di quel patto tra Regione Emilia Romagna e Provincia di Bologna che sostiene le produzioni culturali su tutto il nostro territorio.

La delibera per l'assegnazione dei fondi è stata approvata dal Consiglio Provinciale il 23 maggio del 2006, essendo una Legge Regionale, almeno di quella fattispecie, ha validità triennale, quindi vale il finanziamento sul 2006, sul 2007 e sul 2008.

Poi io penso anche che le istituzioni pubbliche non abbiano compiti censori da regime, svolgono - tra le altre funzioni - quella di promuovere le diverse espressioni culturali presenti sul territorio garantendo il rispetto della libertà di espressione nello spirito della Costituzione.

BOZZA NON CORRETTA

Non c'è dubbio che siano i direttori artistici ad essere i primi responsabili della programmazione, noi abbiamo scelto di promuovere questo Festival sia perché i temi esplorati sono di viva attualità, sia perché da tempo investiamo sul contemporaneo, e quindi anche su nuovi linguaggi culturali.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo al Consigliere Guidotti: "Stato di preparazione degli adempimenti per l'elezione del Consiglio Provinciale degli stranieri, apolidi".

Prego, ha la parola.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Presidente avevo fatto la richiesta di questa question time stamattina, con l'intenzione di chiedere i dati che mi riservo di chiedere successivamente, perché proprio questa mattina è pervenuta una nota che si attanaglia a questa elezione, che mi sembra importante sottolineare.

La Kitchen Comunicazione, Progetti per la Comunicazione, ha mandato una nota nella quale si dice testualmente: la Provincia di Bologna mette a disposizione delle liste, un budget ed un'agenzia per la realizzazione degli strumenti promozionali per la campagna elettorale.

Poiché il tempo a disposizione è limitato, l'agenzia si è resa disponibile a ricevere i referenti di ciascuna lista anche prima della presentazione delle liste.

Le liste sono pertanto pregate di contattare al più presto l'agenzia incaricata, che credo sia - a questo punto - la Kitchen Progetti per la Comunicazione.

Tra questi progetti, per cui è stabilito un budget per ogni lista che si presenterà, c'è un corso essenziale di comunicazione politica che si terrà..

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Scusi Consigliere Guidotti, visto che questa in particolare volevo sentirla bene, io non riesco a sentirla, quindi mettiamoci d'accordo, chi vuole parlare o deve parlare vada nella sala qui di fianco, perché qui non volevo perdere neanche una parola.

Prego, vada pure avanti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Tra questi progetti c'è un corso essenziale di comunicazione politica tenuto con la consulenza del Professore Grandi e di Mattia Miani dell'Università di Bologna, che si terrà nella Provincia di Bologna.

Sono strumenti che si possono attivare a scelta, nell'ambito del budget, tante cose, lo scatto fotografico per il capolista, la spedizione di cento SMS, l'organizzazione di incontri, le spillette di latta, gli spot radiofonici, il logo della lista in formato digitale, gli slogan, contatti con gli elettori, l'elenco degli altri candidati, l'eventuale fotografia del capolista in formato digitale.

Cioè tutto questo è offerto a budget dalla Provincia alle liste che si presenteranno alle elezioni per gli stranieri, ed è - mi sembra - già abbastanza grave.

Anche perché mi risulta che alcune amministrazioni comunali avevano chiesto un contributo dell'Amministrazione Provinciale per realizzare i seggi all'interno dei Comuni, e l'Amministrazione Provinciale ha risposto picche, tant'è che alcuni Comuni non realizzeranno il seggio, perché sono stati tolti dalla concessione di contributi.

Oltretutto, ma questa è una mia interpretazione della lettera, che potrebbe essere anomala, ma la lettera dice così: le liste sono pertanto pregate di contattare al più presto l'agenzia incaricata.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi non è solo il budget che sta a monte, è che è stata anche individuata un'unica agenzia che è disponibile a fare questo mestiere.

Allora le domande sono:

1. Perché contribuiamo ai costi delle campagne elettorali sostanzialmente.
2. Perché e come è stata individuata questa agenzia tra le tante, perché quella e quale è stato il procedimento per realizzarla.
3. Perché invece di dare i soldi alle amministrazioni comunali per realizzare i seggi elettorali invece si pensa a fare le spillette di latta, gli spot radiofonici e le fotografie del capolista, a costi dell'Amministrazione per le liste che intendono presentarsi.

Annuncio che la settimana prossima chiederò poi che quegli elenchi, che qui sono dati alle liste che vengono presentate possano essere forniti anche ai gruppi consiliari, perché credo che sia opportuno, e allo stato non c'è ancora la definizione degli aventi diritto al voto, perché ad un mese dalle elezioni mi consta che non si è ancora riusciti a definire questo elenco, perché molte amministrazioni comunali non hanno ancora risposto alle richieste della Provincia.

Il tema è abbastanza importante anche per l'urgenza con cui cade questo appuntamento.

Grazie.

PRESIDENTE:

Da Presidente della Commissione elettorale mi sento di risponderle solo su questo ultimo punto, visto che abbiamo diverse riunioni in corso, proprio per la verifica delle liste elettorali.

È vero che all'inizio qualche Comune era indietro, però direi che questo dato è ampiamente superato, sul resto invece - naturalmente - risponderà l'Assessore Barigazzi,

BOZZA NON CORRETTA

se nessun altro della Giunta intende intervenire in questo momento.

La parola al Consigliere Sabbioni sul "Passante Nord", poi il Consigliere Guidotti.

Prego.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Parlare del Passante Nord, come si diceva una volta, lo dico fra virgolette, "è sparare sulla Croce Rossa".

Nel senso che tutti i giorni assistiamo a delle dichiarazioni contrastanti, e a delle proposte particolari, improvvise sulle quali nessuno è stato informato, almeno come Consigliere Provinciale.

Sulle cose che cozzano l'uno contro l'altra c'è il discorso che uno dice che va a Roma a piedi per trovare il Governo e il Presidente del Consiglio, poi passa un Sottosegretario per Bologna, di quel Governo, e dice che il Passante Nord non si deve fare, perché è un mostro ecologico.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Come non è un Sottosegretario? Beh meglio ancora, è un membro della Commissione, è uno dei vostri comunque, è uno vicino al Governo amico, come Giacomo Venturi.

Tutti comunque del Governo amico, poi passa anche il Ministro Bersani, che non ho capito bene, sinceramente, cosa abbia detto, ha parlato di priorità etc. etc. ma non ho capito se poi è favorevole o no a fare subito il Passante Nord.

Detto questo, mi interesserebbe anche capire che cosa è quella Società a partecipazione pubblica, che si sta mettendo in campo, con la presenza della Provincia, per quanto riguarda la progettazione del Passante Nord, per il quale comunque sia non ci sono ancora le risorse disponibili.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi con il rischio di mettere in molto una società pubblica, che avrà un Presidente e tutta una struttura, immagino, come qualsiasi società, con tanti soci pubblici che vi partecipano, senza ancora sapere se poi le risorse ci saranno per quell'eventuale progetto che viene predisposto.

Allora secondo me la confusione regna sovrana, è avvero un po' come sparare sulla Croce Rossa, se avete notizie ulteriori noi siamo qui in attesa di conoscere come si sta evolvendo la situazione, e in particolare mi piacerebbe sapere questa società pubblica che sta nascendo chi l'ha pensata veramente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Il collega Sabbioni ha detto alcune cose, che sono alla base di questa mia question time.

Non era passato un giorno che il Presidente Prodi aveva promesso i soldi per la definizione del progetto, che il Senatore Ferrante, ha ragione il Vice Presidente Venturi, che è Presidente del gruppo dell'Ulivo in Commissione Ambiente del Senato, che ha detto che non solo i soldi non c'erano, ma non ci sarebbero mai stati, e che lui scommetteva che non si sarebbe realizzato il Passante Nord.

Questo è un brutto viatico per il viaggio a Roma, tant'è che mi veniva da dire che bisognerebbe accelerare questo percorso, un po' perché questo Passante Nord si deve fare al più presto, e un po' perché se voi ritardate un po' la partenza correte il rischio di non trovare nessuno a Palazzo Chigi.

Io credo che bisogna che cominciamo a definire che cosa vuole fare questa maggioranza, a livello locale e a livello nazionale, perché non passa giorno - ripeto - che ci sia una contraddizione in termini su questo tema.

BOZZA NON CORRETTA

Lo diceva già il collega Sabbioni, mi ero preso l'appunto, che c'è un po' di confusione all'intero di maggioranza, mi pare un eufemismo utilizzarlo - ho preso l'appunto - i fini politici, è come sparare sulla Croce Rossa.

Quindi mi sembra che sia oggettivamente così, quello che credo però è che ci siano due dati inconfutabili.

1. L'urgenza di realizzare uno strumento urbanistico che serva ad alleggerire l'ormai insostenibile traffico della Tangenziale.
2. Definire - su questo progetto, che fa parte integrante del programma di mandato, per cui siete stati eletti per cui siete e siete stati giudicati - che cosa vuole fare l'Amministrazione Provinciale, e questo Governo, in ordine al Passante Nord.

Perché corre il rischio, oltre a non trovare nessuno a Palazzo Chigi, che il Passante Nord si trasformi nel passaggio a nord ovest, che ha avuto la necessità di 367 anni per essere realizzato, perché la prima operazione su questo fronte è del 1539, quando Cortez cercò attivare questo passaggio nord ovest.

Il primo effettivo passaggio fu realizzato nel 1906 da Roald Amundsen, dopo 367 anni e non è un grande viatico per chi lo realizzerà, che è arrivato là inseguito dai creditori, perché scappò da dove era partito perché era oberato dai creditori.

Queste sono le domande: quando si ritiene di poterlo fare, questa Amministrazione la considera ancora una sua priorità, la realizzazione del Passante Nord, cosa intende fare per sottolineare questa priorità, se esiste questa priorità, cosa intende fare perché questa operazione di cucitura strutturale, per superare la Tangenziale, non diventi un'operazione simile a quella del passaggio a nord ovest, che ha impiegato quasi 400 anni per essere realizzata.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie. Prima di dare la parola al Vice Presidente Giacomo Venturi, metto in distribuzione un ordine del giorno urgente, presentato da AN e Forza Italia, primo firmatario Facci, sulla "crisi del settore castanico".

L'ordine del giorno 57, rimodulato dal Presidente Finelli, in accordo con tutti i gruppi, è a disposizione presso la Segretaria per la firma degli altri gruppi.

Avviene una risposta multipla, prima la Presidente Draghetti, prego.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Come vedrà, con gli effetti speciali, ci sarà la risposta a più voci.

Dato che oggi non ho pranzato utilizzo le poche risorse che mi sono rimaste per andare all'essenziale della domanda che lei ha fatto, e rispondere con l'essenziale.

Mi sembra che quello che ha fatto la Provincia, dall'inizio del mandato, sia di una chiarezza e di una linearità che non conosce pari.

La Provincia intende fare il Passante Nord, e ha realizzato già tutto quello che era nelle sue competenze.

Io non ho molta speranza che questa sia l'ultima volta che dico questa cosa, perché l'abbiamo già detta tante volte, abbiamo realizzato tutto quello che era nelle nostre competenze, perché andasse in porto questo obiettivo.

Detto questo dico anche che non ho più bisogno di andare a Roma, per adesso, perché non più in là della settimana scorsa ho ricevuto, insieme al Presidente della Regione, insieme al Sindaco di Bologna, una lettera del Presidente del Consiglio Romano Prodi, il cui contenuto è noto a tutti e ritengo che questa sia la risposta che in questa fase io aspettavo. In questa fase, dato che nella lettera si dice che l'inserimento delle risorse è nella finanziaria, ho la decenza e il buon gusto di aspettare che la finanziaria sia licenziata per poter eventualmente

BOZZA NON CORRETTA

prendere un'altra iniziativa. Io ritengo che per quanto riguarda la Provincia il cammino, in termini anche di chi è favorevole e di chi è contrario, il percorso sia stato assolutamente lineare e che non ci sia al di là di quello che appare sui giornali assolutamente nulla di nuovo e ripeto che, facendo contento anche il Vice Presidente Sabbioni perché non spendo neanche il biglietto dell'Eurostar, non devo andare a Roma perché ho ricevuto la settimana scorsa una lettera del Presidente del Consiglio. In questa fase aspetto e passo la parola al Vice Presidente Assessore alla pianificazione territoriale e ai trasporti.

PRESIDENTE:

Prego Vice Presidente.

ASSESSORE VENTURI:

Grazie Presidente.

Molto velocemente rispondo alle due question time presentate dal Consigliere Sabbioni e dal Consigliere capogruppo Guidotti. Intanto rilevo con piacere l'interesse del gruppo di Alleanza Nazionale affinché si risolva attraverso la soluzione del Passante autostradale nord il tema del nodo autostradale e tangenziale di Bologna, questa è una novità perché fino a ieri mi risulta anche alla luce dei convegni promossi dai gruppi di minoranza di Bologna che quel gruppo insieme con altri erano più concentrati, più impegnati, su altre soluzioni quindi devo dire che questo è un tema che rilevo con piacere e soddisfazione.

Per quanto riguarda le dichiarazioni di Ferrante, l'ho detto e non ho nessuna difficoltà a ribadirlo anche in questa sede, si tratta di opinioni espresse da singoli parlamentari assolutamente legittime noi però per il ruolo di governo che abbiamo, per il senso di responsabilità che dobbiamo esprimere, stiamo agli atti e alle delibere che le singole istituzioni hanno adottato e anche ovviamente agli accordi procedurali sottoscritti con il governo che

BOZZA NON CORRETTA

impegnano evidentemente tutti i soggetti istituzionali di cui parlavo poco fa. Relativamente alla società pubblica, proposta avanzata dalla Camera di Commercio e dalle organizzazioni economiche della città, anche in questo caso posso ribadire quanto già affermato all'indomani della presentazione di questa proposta, si tratta di una proposta sicuramente importante su cui riflettere seriamente, credo però, e questo è davvero il tema centrale di tutta questa partita, che sia decisivo sciogliere definitivamente il nodo della verifica che il governo sta facendo a livello di Unione Europea rispetto alla possibilità di procedere direttamente all'affidamento dei lavori di progettazione, dei lavori di realizzazione, del Passante autostradale nord a società Autostrade così come per altro il Presidente del Consiglio ha ricordato alla Presidente Draghetti, al Sindaco Cofferati e al Presidente Errani nella missiva di cui sopra.

Credo che le dichiarazioni del Ministro Bersani rilasciate ieri durante l'inaugurazione del Sai di Bologna siano assolutamente coerenti e assolutamente aderenti al percorso che noi abbiamo fatto, confronto con i territori, verifica della compatibilità, definizione della priorità a seguito di accordi istituzionali importanti che abbiamo firmato. Credo quindi che da questo punto di vista la nostra amministrazione, per il lavoro che ha fatto in collaborazione e in condivisione con le altre istituzioni, rispetto al tema del passante nord debba assolutamente considerarlo un tema prioritario, così come giustamente Romano Prodi ha ricordato nella lettera di alcuni giorni fa, non più di Bologna, non più della Provincia, non più della Regione ma un tema strategico per il sistema della viabilità dei trasporti per l'intero Paese.

PRESIDENTE :

Grazie Vice Presidente. Consigliere Guidotti per fatto personale.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE GUIDOTTI:**

Volevo ricordare al Vice Presidente Venturi che il gruppo di Alleanza Nazionale è sempre stato favorevole in Provincia alla realizzazione di un'infrastruttura che risolvesse il problema, nel caso specifico di un'infrastruttura che è di più veloce realizzazione ossia la realizzazione del Passante nord ma l'abbiamo detto da anni. Il problema non è di Alleanza Nazionale che non è favorevole al Passante nord, il problema è che la vostra maggioranza non è d'accordo sul Passante nord, non siamo noi che non siamo d'accordo sul Passante nord, abbiamo detto che bisogna trovare un'infrastruttura che superi il problema che crea l'intasamento della tangenziale, qualsiasi essa sia, la migliore che sia tecnicamente realizzabile, la più veloce che si possa fare, stante lo stato di avanzamento della progettazione era il Passante nord, benissimo però si vada avanti, temo che non riusciremo a portarlo a casa. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Guidotti.

Consigliere Sabbioni, ne ha un'altra, piano delle alienazioni come far fronte ai cattivi risultati.

CONSIGLIERE SABBIONI:

L'ordine del giorno della Giunta, fra l'altro, recava il problema di come far fronte al risultato negativo del piano delle alienazioni nel senso che è stata prevista la vendita di un certo numero di immobili e da quel che par di capire dall'ordine del giorno della Giunta una parte di quegli immobili non sono stati venduti e ovviamente quelle entrate non ci sono per poter far fronte anche ad alcune spese in conto capitale. Volevo capire dal punto di vista dei numeri che cosa stava succedendo per quel piano alienazioni cioè quanti immobili, rispetto a quelli previsti, non sono stati venduti e quali risorse

BOZZA NON CORRETTA

eventualmente bisogna reperire per riuscire a realizzare tutte le proposte che erano state inserite nel bilancio e che erano state comunicate anche alla cittadinanza bolognese. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sabbioni.

La risposta arriverà. Consigliere Leporati stato dall'arte del nodo di Rastignano e lungo Savena.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Non solo tutti i giorni assistiamo ad articoli di stampa, a prese di posizioni, a lamentazioni, da parte di cittadini e di comitati o di imprenditori ma io ho potuto anche apprendere, direttamente da cittadini che si sono recati qui in Provincia e hanno chiesto un appuntamento al sottoscritto, una serie di problematiche alle quali le istituzioni sono chiamate a rispondere quindi a risolvere un po' questi problemi. Abbiamo queste sofferenze e soprattutto in questi ultimi tempi si sono ulteriormente evidenziate, Lungo Savena, un ruolo del comune di Bologna, un ruolo della Provincia, e il nodo di Rastignano. L'Assessore in questi ultimi tempi ci ha continuamente informati degli adempimenti e delle soluzioni del lavoro che sta approntando la Provincia e segnatamente l'Assessore e volevo capire bene se ci sono altre novità e capire soprattutto anche il tipo di rapporto che si sta istaurando con il comune di Bologna riguarda alla Lungo Savena. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Leporati.

Assessore Prantoni.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE PRANTONI:**

Grazie Presidente.

Devo dire che non ci sono particolari novità rispetto all'evoluzione di queste due questioni. Abbiamo fatto ulteriori passi avanti che io giudico positivi per quanto riguarda la conclusione della conferenza dei servizi per la valutazione di impatto ambientale per il nodo di Rastignano.

Noi abbiamo fatto un incontro, forse l'abbiamo già detto all'interno di questa assemblea, noi intendo dire l'Assessore Regionale, l'Assessore del comune di Bologna e il sottoscritto, con la Sovrintendente regionale per affrontare la questione di un cambiamento di opinione da parte della Sovrintendenza alla luce dell'evoluzione che c'è stata dal 95 in cui fu emessa la prima valutazione da parte della Sovrintendenza ad oggi, nel senso che i luoghi non sono più quelli del 95 in quanto i comuni hanno dato ampiamente seguito ai loro piani regolatori con nuove costruzioni. Abbiamo presentato, a seguito della richiesta che è avvenuta in quell'incontro, una serie di ulteriori documentazioni, carte, tematiche dei vincoli, sono state consegnate e spiegate alla Sovrintendente, è stato fatto un sopralluogo per verificare esattamente lo stato dei luoghi e mi pare che ci stiamo avviando, io credo con la condivisione da parte di tutti, alla conclusione della conferenza di via.

Stiamo adeguando il progetto a questa ulteriore osservazione, ragionevolmente noi potremo arrivare alla fine dell'anno con la valutazione di impatto ambientale già definitiva e positiva, spero che così sia e si possa quindi chiudere questa partita dopodiché dobbiamo aprire, ma l'abbiamo già aperta, la partita relativa ai finanziamenti. Per quanto riguarda la Lungo Savena noi ci siamo attenuti e ci stiamo attenendo esattamente rispetto alla convenzione che è stata sottoscritta tra il comune di Bologna e il comune di Castenaso e la Provincia. Noi stiamo dando

BOZZA NON CORRETTA

seguito ai lavori per il quarto lotto che sono di competenza nostra ed è il lotto più impegnativo dei quattro che sono in programmazione.

Abbiamo anche assunto l'impegno di fare il lotto due bis che è del comune di Castenaso, di progettarlo e di realizzarlo noi a fronte del trasferimento delle risorse proprio grazie alla competenza che ha il settore viabilità della Provincia. Credo che faremo anche una Commissione fra le due Commissioni del comune e della Provincia, questo era quello che diceva il Presidente della Commissione comunale, in cui vediamo un po' qual è il pensiero del comune di Bologna perché per il lotto tre, che è di competenza del comune di Bologna, proprio per l'entità dell'opera abbiamo deciso di metterci tutti assieme e di chiedere alla Regione le risorse necessarie. Se le priorità degli enti, per noi nulla è cambiato rispetto a quando abbiamo sottoscritto l'accordo, saranno le stesse condivise bisognerà forzare la Regione per vedere quando possiamo accedere alle risorse per completare quell'asse che diventa sempre di più importante. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore Prantoni.

L'ultima è del Consigliere Finotti su atto cinque.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie Presidente.

Se non sbaglio domenica ho letto con grande piacere sui giornali un comunicato direi piuttosto grande "agevolazione economica sulla tariffa del servizio idrico integrato anni 2006 - 2007, firmato Presidente di Atto cinque Beatrice Draghetti" e ho appreso con grande soddisfazione agevolazioni economiche che venivano date ai nuclei familiari con un reddito Isee annuo inferiore di diecimila euro. Approfondendo il tema però ho imparato che per averli bisogna compilare un modulo presso l'Urp comune di Bologna

BOZZA NON CORRETTA

quartiere, con il codice del contratto, il codice cliente Era, il reddito Isee e la carta d'identità ma soprattutto, e credo sia la cosa sostanziale, che queste importanti agevolazioni economiche sono pari a euro 3,69 annue. Ora se si ritiene che sia un servizio così grande e così importante per i cittadini un risparmio di 3,69 euro la cosa mi sorprende abbastanza perché io mi aspettavo agevolazioni di tutt'altro tipo. Sarei anche curioso di sapere se questi non solo trafiletti ma direi piuttosto importanti comunicati apparsi sui giornali, sono due comunicati, sono stati fatti a pagamento, quanto siano costati e da chi sono stati fatti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Finotti.

Risponde la Presidente Draghetti.

PRESIDENTE DRAGHETTI:

Il Consigliere Finotti avrà la risposta scritta a tutte le sue richieste.

PRESIDENTE:

Grazie Presidente Draghetti.

Inizierei con le delibere, la prima è l'oggetto 94, modifiche al regolamento per la concessione in uso abitativo delle case cantoniere, discussa ampiamente in Commissione, l'Assessore Tedde rinuncia ad ulteriori illustrazioni. Ho concordato con il Vice Presidente, mi ripromettevo di parlarne alla prima riunione dei capigruppo, che quando superiamo un certo numero di question time andiamo sulle delibere. Noi c'eravamo dati un'ora di inizio seduta per interpellanze e interrogazioni riservandoci anche un apposito Consiglio per rispondere alle interrogazioni e interpellanze che erano rimaste inevase. Visto che oggettivamente le domande di attualità stanno superando i numeri ipotizzati e i numeri iniziali e

BOZZA NON CORRETTA

l'attualità si è un po' estesa, ci siamo dati un pacchetto, oggi erano dieci le domande, ci siamo dati questa regola per oggi che vorrei poi verificare anche con voi. Do un po' di tempo perché il passaggio alle delibere è stato molto tempestivo, qualcuno vuole intervenire sull'oggetto 94? Prego, la parola al Consigliere Facci.

CONSIGLIERE FACCI:

Siamo in sede di intervento o dichiarazioni di voto Presidente?

PRESIDENTE:

Come vuole perché ho fatto in fretta.

CONSIGLIERE FACCI:

Due parole. Questo regolamento era già stato modificato l'anno scorso nella seduta del 5 settembre. A parte l'adeguamento dovuto, perché si toglie la responsabilità politica alla Giunta e si passa praticamente le giuste competenze ai funzionari, ai responsabili del settore, c'è la norma sull'autocertificazione, queste sono sostanzialmente questioni formali di adeguamento alle mutate normative in materia di pubblica amministrazione, direi che l'elemento che ritengo più importante, e qui richiamo l'intervento che fece il capogruppo del mio gruppo Guidotti nella seduta dell'anno scorso, riguarda appunto la possibilità o meno per i conduttori, per gli occupanti della casa Cantoniera di esercitare effettivamente il diritto di prelazione perché allora si contestò, e il gruppo di Alleanza Nazionale si astenne, il fatto che il diritto di prelazione, se veniva esercitato come nella proposta di regolamento che poi è stata introdotta sul prezzo di aggiudicazione, in realtà non era una vera e propria prelazione. La prelazione dovrebbe esercitarsi su quella che è la valutazione economica che l'amministrazione ritiene equa, ritiene congrua, ma se in realtà si permette

BOZZA NON CORRETTA

una gara su quella valutazione ciò significa che la prelazione possa spesso e volentieri non esercitarsi quindi in realtà non si assolve secondo noi quella funzione sociale di permettere agli occupanti aventi diritto alle case cantoniere di esercitare l'acquisto dell'immobile. Su quei presupposti pertanto vi fu l'astensione del gruppo di Alleanza Nazionale, oggi viene fatta una piccola modifica alle norme che regolamentavano il diritto di prelazione, articolo 8 che viene introdotto, dove effettivamente si fa un richiamo al prezzo base di gara ma solo nel caso in cui l'asta pubblica dovesse andare deserta oppure nel caso in cui non pervengano offerte in caso di trattativa privata con gara informale. In realtà quindi questo sembrerebbe riavvicinare la procedura a quelle esigenze che ho sopra sottolineato ma lo fa soltanto nel caso non ci sia la gara. Quel criterio che noi riteniamo che non sia corretto, non sia equo e soprattutto contrasti con l'esigenza effettivamente di poter permettere agli occupanti di esercitare veramente il diritto di prelazione, quel criterio sostanzialmente rimane, ragione per la quale il nostro voto non potrà che essere identico per le medesime motivazioni, le medesime contestazioni nel merito al voto che fu espresso in sede di voto sulle precedenti modifiche di questo regolamento.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Facci.

Passiamo alla votazione, la votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Presenti 27, favorevoli 23, 4 astenuti, nessuno contrario. Il Consiglio non approva, andremo in votazione la prossima seduta perché servono 25 voti sul regolamento. Passiamo all'accordo di programma previsto per taxi,

BOZZA NON CORRETTA

noleggio etc., l'oggetto 95. Consigliere De Pasquale ha la parola.

CONSIGLIERE DE PASQUALE:

Grazie Presidente.

Questa delibera è stata ampiamente illustrata e discussa in una Commissione quindi direi che il giudizio è sicuramente positivo, tra l'altro si tratta di un'esperienza che dura già da dieci anni e che coinvolge un certo numero di comuni quindi premetto che il giudizio mio e anche del gruppo di maggioranza di cui faccio parte sia ampiamente positivo, ne approfitto però per fare una nota anche di politica più generale. Nell'affrontare i dettagli normativi che stanno intorno a questo progetto, a questa delibera, abbiamo potuto riscontrare per l'ennesima volta e abbiamo avuto conferma delle straordinarie rigidità che ancora ci sono nel nostro Paese rispetto a determinati servizi tra cui sicuramente quello dei taxi. Noi ci apprestiamo ad approvare una delibera che fa sicuramente un forte passo in avanti perché rispetto alle seicentocinquanta licenze che sono già in essere sul territorio dei comuni interessati a questa convenzione se ne andranno ad aggiungere ulteriori quarantadue, verrà poi potenziato il servizio per le persone portatrici di disabilità motoria perché sappiamo quanto sia importante poter disporre di macchine adatte a caricare una carrozzella, ci sono altri dettagli importanti su questa convenzione che tra l'altro spinge anche nella direzione di un miglior servizio nei comuni non centrali perché sappiamo che c'è un certo sbilanciamento in quanto il mercato spinge a che sia il comune centrale, cioè Bologna, quello meglio servito in quanto offre naturalmente maggiori possibilità di guadagno agli operatori mentre restano sguarniti i comuni più periferici e la convenzione opera anche in questo senso. Tuttavia ci tengo a rimarcare l'importanza del quadro politico generale nel quale si colloca comunque

BOZZA NON CORRETTA

questo tentativo ed è il tentativo di far sì che il nostro Paese possa sbloccarsi rispetto a una serie di rigidità che non solo penalizzano l'iniziativa economica e la libertà d'impresa dei singoli ma finiscono con il far pagare alla collettività i costi e i cattivi servizi dovuti a questo blocco. Cito per esempio il fatto che personalmente non conoscevo e che mi ha stupito che vede l'introito che si ricava dalla messa sul mercato delle nuove licenze, che sono una quarantina a Bologna, essere per l'80% utilizzato per un rimborso diretto agli attuali detentori di licenze per il taxi. Faccio notare come questo meccanismo, che viene da una norma nazionale quindi è fuori dalla nostra portata metterlo in discussione, è però un meccanismo che non esiste in nessun altro campo della vita economica, voi provate a immaginare se chi volesse aprire una pizzeria o uno studio di Avvocato o un laboratorio artigiano di pasticceria dovesse corrispondere ai vicini, alle pizzerie o agli artigiani vicini, una sorta di prezzo per il fatto di avere un concorrente in più. Questa è una situazione che è assolutamente da superare e lo dico con l'orgoglio di una forza politica che ha provato e ha iniziato a smantellare questa sorta di rigidità e queste prese di posizioni, sappiamo molto bene che è una strada difficile, sappiamo molto bene che abbiamo avuto proteste molto forti però in sostanza l'Italia è un Paese dove di caste non ce n'è una sola, ci sono tante piccole caste diffuse a tanti livelli sociali e credo che quindi l'operazione iniziata da questo governo e dalla forza politica a cui ho l'onore di appartenere, di una forte spinta liberalizzatrice perché sia più facile iniziare attività economiche e perché sia sempre più possibile operare in regime di vera concorrenza che può premiare il merito e non le prese di posizioni, sia uno sforzo che vada assolutamente sostenuto. Concludo dicendo che il mio voto sarà naturalmente favorevole a questa convenzione, a questa delibera, ma che siamo all'inizio di un cammino lungo e che questo è soltanto un

BOZZA NON CORRETTA

primo passo per avere una società dove l'impegno e il lavoro sono premiati e non le prese di posizioni. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Pasquale.

Passiamo alla votazione sull'oggetto 95, la votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Presenti 27, favorevoli 23, contrari 4, nessun astenuto. Il Consiglio approva.

Votiamo adesso la immediata esecutività dell'atto.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 27, favorevoli 23, astenuti nessuno, 4 contrari, il Consiglio approva.

Oggetto 86: "Approvazione ai sensi etc., piano territoriale parco regionale Abbazia di Monteveglio" presentato già dall'Assessore in Commissione. Chi chiede la parola?

Consigliere Vigarani.

CONSIGLIERE VIGARANI:

Sì. Come è già stato spiegato in maniera molto chiara in commissione, questo piano territoriale è un atto molto importante che testimonia il lavoro fatto nel corso già di parecchi anni in un territorio come quello del parco regionale della Abbazia, che pur essendo il più piccolo della Provincia di Bologna, è forse quello a mio giudizio che è riuscito più di altri a trasformare in cultura

BOZZA NON CORRETTA

ambientale i messaggi che in qualche modo vengono coltivati all'interno della propria ragione d'essere. Il consorzio che raccoglie mi pare ben nove Comuni intorno al Parco, è un consorzio che ha lavorato tanto e non è il caso, non è un caso che anche questa zona hanno preso l'avvio tante altre iniziative come "La strada dei vini e dei sapori" e anche altre iniziative di carattere ambientale che, a mio avviso, traggono comunque un motore importante dalla presenza di questo fulcro educativo dal punto di vista ambientale come per esempio è la sperimentazione pilota direi in questo territorio della raccolta dei rifiuti porta a porta.

Questo è un aspetto che si è visto anche venerdì scorso in commissione.

Quindi, io confermo ovviamente il mio voto favorevole a quello che è un riconoscimento a mio avviso di un successo gestionale che deve essere esempio anche per altri territori.

PRESIDENTE:

Chi chiede la parola?

INTERVENTO:

- intervento fuori microfono non udibile -

PRESIDENTE:

No, l'ho data per illustrata in commissione, non c'è l'Assessore.

INTERVENTO:

- intervento fuori microfono non udibile -

PRESIDENTE:

Allora, io adesso chiedo, c'è una urgenza sull'approvazione... Allora, se c'è una richiesta specifica di illustrazione da parte della Giunta in aula, rinviemo

BOZZA NON CORRETTA

l'ordine del giorno. Visto che ho verificato dal segretario non c'è una urgenza, se no avrei forzato sui tempi.

Bene, allora passiamo agli ordini del giorno.

L'ordine del giorno numero 57, come vi dicevo è stato rimodulato rispetto alla prima presentazione, trova l'accordo di tutti i gruppi, è relativo alla situazione di minorità delle donne migranti.

Chiedo se qualcuno vuole intervenire sull'oggetto 57.

Dichiarazione di voto?

CONSIGLIERE RUBINI:

Io avevo chiesto di intervenire.

PRESIDENTE:

Consigliere, com'è non ho una apertura di campo, devo rifare il campo visivo perché questo è uno degli elementi determinanti: non vedere alle estreme.

Consigliere Rubini, prego.

CONSIGLIERE RUBINI:

Io non ho partecipato personalmente perché nell'impossibilità di farlo, quella commissione ove si è discusso delle modifiche di questo ordine del giorno. Quindi come presentatrice mi sento il dovere di fare alcune riflessioni in aula.

Lo spirito che ci aveva messo insieme ad alcuni colleghi di Forza Italia a presentare questo ordine del giorno, era proprio quello di stimolare la Provincia a intervenire a tutto tondo sul tema delle donne migranti nel nostro territorio per rendersi conto dei punti di emergenza e fare quindi un lavoro di indagine e ricerca relativamente a questa realtà.

L'avevamo chiesto in qualità di consiglieri, e nel momento stesso in cui in commissione abbiamo recepito anche l'intendimento da parte della Giunta di fare un lavoro sul genere di quello che avevamo comunque auspicato noi, che

BOZZA NON CORRETTA

andava nella direzione proprio di approntare con una indagine approfondita questo argomento, è chiaro che abbiamo ritenuto condivisibile la impostazione di questa nuova versione del ordine del giorno, che presentiamo in aula oggi e che ha visto la condivisione delle commissioni riunite, in quanto lo scopo che ci eravamo prefissati era quello di fare intervenire comunque l'Ente Provincia in questa realtà complessa, in questa realtà estremamente variegata con l'obiettivo di andare a studiare una realtà che per noi è fondamentale, senza duplicazioni di lavoro, senza duplicazioni di costi, l'importante per noi è che ci sia comunque la volontà da parte della Giunta e di chi affronta questa ricerca di fare partecipe il Consiglio stesso e quindi le componenti del Consiglio che vogliono dare il loro contributo rispetto a questo percorso.

Quindi, se questo è l'intendimento, e credo di avere anche da informazioni assunte da chi ha presieduto le commissioni, guardo il Presidente Finelli. Se questo, ripeto, è l'intendimento della Provincia, con questo auspicio che qui rinnovo e cioè che comunque il Consiglio sia partecipe di quelli che saranno gli obiettivi e le finalità di questo percorso che la Giunta va a fare, siamo favorevoli a modificare in questo senso l'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie. Ha la parola il Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Devo dire Presidente che l'ordine del giorno che noi andiamo a votare, è un ordine del giorno talmente spogliato di quello che noi avevamo chiesto e che comunque vede delle richieste talmente generiche, che è facile votarlo però è un po' lontano da quelle che erano le richieste che noi avevamo fatto.

Vorrei ricordare che durante il dibattito dell'altro

BOZZA NON CORRETTA

giorno, nel quale poi è scaturito questo ordine del giorno, io ho ribadito la richiesta di un coinvolgimento in qualche maniera del MeDec, di un incontro con lo stesso MeDec per riuscire a capire quale possibile investitura lo stesso MeDec avesse per volgere il compito che noi intendevamo affidargli. Ora, l'ordine del giorno che viene presentato oggi dal Presidente Finelli, ripeto, è un ordine del giorno molto generico nel senso che chiede alla Giunta che la prevista ricerca sulle condizioni delle donne migranti residenti nel territorio provinciale, preveda il coinvolgimento del Consiglio, e io credo che non sarebbe neanche particolarmente importante metterlo perché questo Consiglio è obbligato a dare quelle che sono le indicazioni e i controlli a quelli che vengono fatti. Quindi inserirlo direttamente nell'ordine del giorno può essere un rafforzativo, ma un rafforzativo di potere dovere che il Consiglio già per sé ha. Per le individuazioni degli obiettivi e dei percorsi di attuazione della ricerca medesima.

Allora, io a questo punto mi domando: il coinvolgimento del Consiglio così come è previsto, qual è? Nel senso che la Giunta ci viene a proporre una serie di percorsi sui quali il Consiglio ha diritto di veto, ha diritto di modifica, ha diritto di potere "imporre" quella che è la propria volontà, cosa che in questo Ente a causa della sudditanza completa della maggioranza perenne la Giunta anche negli approfondimenti delle varie materie non c'è mai stata? O il Consiglio svolge ancora una volta solamente un ruolo di approvante senza diritto di approfondimento, che allora sarebbe veramente un problema, un problema grosso.

Allora, noi voteremo questo ordine del giorno, perché ripeto è un ordine del giorno talmente "banale" che non dice assolutamente niente di concreto, però vigileremo - e avviso il Presidente che come gruppo di Forza Italia siamo intenzionati a farlo da oggi ma retroagendo a quelli che sono tutti gli ordini del giorno che sono stati approvati

BOZZA NON CORRETTA

all'interno di questo Consiglio dal momento dell'instaurazione del mandato Draghetti - sul reale adempimento e reale data in essere di quelli che sono gli ordini del giorno che sono stati approvati da questo Consiglio. Quindi non solo quelli presentati da noi che hanno ricevuto la bocciatura dalla maggioranza, ma di tutti gli ordini del giorno che questo Consiglio ha approvato.

Allora, è chiaro che noi chiederemo un rendiconto a tempi molto veloci di quello che questo ordine del giorno chiede; chiederemo a tempi molto veloci di essere messi in totale conoscenza di quelli che sono i percorsi che vengono previsti per l'attuazione riservandoci in quel momento di dire realmente come la pensiamo su quei percorsi che ci verranno proposti.

Fermo restando che, come molte volte già sollevato dall'opposizione di Forza Italia ma anche dalla opposizione di Alleanza Nazionale, ancora la vera utilità del MeDec facciamo veramente fatica a concepirla, perché tutte le volte nelle quali noi abbiamo chiesto un intervento del MeDec su qualcosa c'è sempre stato risposto che non era competente in quella materia. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Finelli.

CONSIGLIERE FINELLI:

Grazie Presidente. Sono sinceramente dispiaciuto che il Consigliere Finotti consideri banale questo ordine del giorno, non perché ho cercato di fare da punto di vista notarile, esclusivamente notarile aiutato da colleghi che mi hanno suggerito delle cose, il resoconto della riunione. So che l'ordine del giorno, lo dico senza dispiacere personale, so benissimo che non imputa me il Consigliere Finotti l'eventuale banalità del contenuto, dicevo sono consapevole che siamo partiti da un ordine del giorno firmato dai consiglieri di AN e Forza Italia aveva un altro

BOZZA NON CORRETTA

tenore, aveva un tenore più etnico, più religioso.

Io credo che oggi noi portiamo a casa con questo ordine del giorno due cose: la prima, ribadiamo la necessità di avviare la specifica ricerca, e questa è una prerogativa in base a quello che ci siamo detti - poi sono cambiate le parole - ma la condizione delle donne emigranti residenti nel territorio presenta in molti casi effettive situazioni di difficoltà di integrazione e di autonomia. E qui vi è necessaria una ricerca, che poi la faccia la Giunta, e abbiamo avuto notizia, ma che non è scontato che il Consiglio rispetto a una iniziativa della Giunta abbia se non i poteri di controllo. In questo caso noi chiediamo, quindi in qualche modo esercitiamo anche una richiesta nei confronti della Giunta, che questa ricerca preveda il coinvolgimento del Consiglio, quindi con le sue commissioni, nei modi e nei tempi che andremo a individuare, per l'individualizzazione degli obiettivi e per i percorsi di attuazione.

Per cui il MeDec potrebbe anche rientrare. Io ho sentito in commissione molte voci come dire che si dichiaravano perplesse sull'uso dei metodi nel caso della ricerca, però non ho obiezione. Se noi riterremo che sia il MeDec ad affiancare l'osservatorio dell'immigrazione lo porremo come elemento nell'ambito degli obiettivi e dei percorsi, quindi noi siamo in condizioni insieme alla Giunta di porre come dire le condizioni per ottenere da questa ricerca, da questa ricerca quello che ci aspettiamo. Non mi sembra una cosa da poco avere ottenuto un consenso unanime su una cosa che era partita in termini di molto diversi.

Non voglio dire che è così banale, io apprezzo il fatto che comunque ci sia la volontà di votarlo comunque, non vorrei però che fosse un... non credo nell'entusiasmo totale dei primi firmatari dell'ordine del giorno, però vorrei che si capisse che l'obiettivo che era presente in quell'ordine del giorno originario, sfrondato da tutta una serie di

BOZZA NON CORRETTA

elementi che non potevano trovarci d'accordo, è salvaguardato. E questo in qualche modo mi rincuora.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Zanotti.

CONSIGLIERE ZANOTTI:

Grazie Presidente. Io ero molto convinta, e lo sono tutt'ora, della proposta di ricerca che approfondisse la condizione delle donne straniere presenti nel nostro territorio. Io, se ho capito bene, rispetto all'ultimo incontro in commissione, beh, c'è un punto di condivisione che è stato di tutta la commissione, come ricordava il Consigliere Finelli, che tutti siamo stati d'accordo di fare questa ricerca.

Il fatto che nel momento della discussione poi la ricerca abbia l'obiettivo che si è prefisso con l'ordine del giorno sia coinciso già con iniziativa intrapresa dalla Giunta in particolare modo dall'osservatorio sull'immigrazione che già aveva l'idea e valutato l'impostazione di una ricerca sulla condizione delle donne immigrate nella nostra realtà, devo dire che a me questa coincidenza mi ha fatto molto piacere. Il fatto che ci fosse in questo caso Consiglio Giunta la condivisione di un obiettivo e la possibilità di lavorare insieme sul come raggiungere quell'obiettivo.

Allora, io troverei e considererei molto importante, invece ciò che è contenuto in questo ordine del giorno, che non era affatto scontato, e non succede mai con altre ricerche che si fanno, che, e mi viene da dire la VI Commissione e la V Commissione che mi pare fossero le due commissioni congiunte, insieme con coloro che avranno il compito diretto di attivarsi con la definizione di strumenti e di modalità per la ricerca, si confrontino prima con il Consiglio. Perché considero molto importante che il Consiglio specifichi esattamente e precisi

BOZZA NON CORRETTA

l'obiettivo della ricerca che ha avuto origine da un ordine del giorno presentato da Forza Italia e Alleanza Nazionale, e di conseguenza il coinvolgimento sta nel fatto di capire bene gli obiettivi e le modalità.

Qui, io ad esempio lo ribadisco, se vuole essere una ricerca che entra nel merito della condizione di vita delle donne immigrate, il MeDec usa uno strumento che non è utile, non riesce ad approfondire la condizione della donna, perché è lo strumento telefonico.

Posso dire che le donne immigrate per altro molto spesso sono sprovviste di telefono in casa? Spesso usano il loro cellulare. E poi se vuole entrare nel merito dell'approfondimento di una condizione, il telefono è lo strumento più freddo che ci possa essere, in questo caso mi viene molto spontaneo fare una battuta: bisogna guardarsi in faccia per capire esattamente ed estrapolare esattamente ciò che interessa nell'approfondire una condizione di vita con l'obiettivo poi di costruire delle ipotesi e dei percorsi propositivi per migliorare quella condizione di vita, perché è una condizione di vita tragica. Io vi porto l'esperienza, questa mattina mi sono incontrata con un gruppo di donne della associazione "Annassim", i problemi della violenza domestica sono drammatici e mai nessuna donna denunciarebbe la violenza domestica per telefono a uno sconosciuto. Non lo fanno le donne italiane che non hanno il coraggio di denunciare, non perché le consideri diverse ma perché men che meno lo si fa per telefono. Allora su questo io capisco ed eventualmente la possibilità di utilizzare anche il MeDec eventualmente in una parte di ricerca ma sicuramente la modalità è quella di gruppi, di focus group, di incontri, di piccoli gruppi per vedere e comunque di affrontare un colloquio, una ricerca che abbia la possibilità proprio di estrapolare ciò che è necessario per ricavare l'effettiva condizione, e non è detto che da una ricerca di questo tipo effettivamente si indaghi e si scavi nel profondo della condizione di vita di queste donne

BOZZA NON CORRETTA

che noi abbiamo incontrato l'altro giorno in commissione, a tu per tu vengono fuori altro che invisibilità, qui c'è proprio il rischio di un dominio assoluto insomma, e forse anche di qualcosa di più tragico.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Lenzi.

CONSIGLIERE LENZI:

Grazie Presidente. Io ritengo che sia un ordine del giorno molto sintetico, ma non per questo banale. La sintesi di cui ho anche ringraziato l'estensore, Finelli, sta credo nel fatto che invece di diffonderci oggi, a prefigurare la ricerca, gli strumenti, i soggetti interessati, i percorsi di attuazione, oggi stiamo stabilendo un fatto importante e cioè che questo processo noi lo seguiremo direttamente come Consiglio e come Commissioni etc., perché sono numerose le facce del problema e sono altrettanto numerosi gli strumenti e i soggetti coinvolti. Alcuni di questi soggetti ancora non esistono, come per esempio il Consiglio degli stranieri che tra poco ci sarà, sarà inevitabile in qualche modo avere un filo di collegamento su questa ricerca anche con quella entità che sta nascendo, e non potevamo prefigurarla nei dettagli oggi, così come esiste e ci sono strumenti già esistenti, l'osservatorio per l'immigrazione, il MeDec è uno strumento di analisi statistica che può avere un suo ruolo, ci sarà - speriamo - la assemblea delle elette, delle amministratrici che è anche esso un soggetto che nelle politiche per la condizione femminile, in questo caso particolarmente delicata alla analisi delle condizioni delle donne immigrate, ma pur sempre condizione femminile, grande tema, ecco può essere un soggetto interessato.

Quindi, credo che sia giustamente sintetico, niente affatto banale. Obiettivi e percorsi. Tutto ci vedrà impegnati a seguire passo dopo passo il disegno del

BOZZA NON CORRETTA

progetto e la sua esecuzione. Ecco, perché vedo con molto favore questo ordine del giorno, ne apprezzo la sintesi e anche i contenuti in potenza di ciò che potremmo fare dopo.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Torchi.

CONSIGLIERE TORCHI:

Grazie Presidente. Molto velocemente, in parte riprendo le cose che sono state già dette, una puntualizzazione che però mi pare importante perché emersa in dibattito in commissione, ovvero la necessità di un coinvolgimento veramente attivo dell'osservatorio immigrazione.

Noi abbiamo uno strumento non solo che ha una caratura istituzionale notevole, ma che ha una capacità non solo di fornire a noi tutta una serie di dati estremamente utili, anche per capire la dimensione del fenomeno e anche la sua portata diciamo all'interno del nostro territorio provinciale, ma anche per le competenze che ha, per seguire e per fare una indagine realmente qualitativa.

Quindi, ripropongo una cosa che ho detto in commissione, ma che è stata appunto già in altri interventi toccata, la necessità di un attivo coinvolgimento dell'osservatorio come strumento utile a tutti noi e al Consiglio perché questa ricerca effettivamente produca qualcosa di concreto per le donne del nostro territorio provinciale, le nostre migranti. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Sabbioni.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Grazie. Voterò anch'io l'ordine del giorno, però essendone stato in parte l'estensore e avendo pur fatto un appello all'unità intorno alla creazione di un nuovo ordine

BOZZA NON CORRETTA

del giorno, debbo dire che è stato molto asciugato quell'ordine del giorno nel senso che non si è avuto neanche il coraggio, ritenendolo forse pleonastico, di indicare che le effettive difficoltà di integrazione di autonomia - vado a memoria come vedete - sono difficoltà che sono ben diverse da quelle delle donne italiane che sotto il profilo della possibilità di fruire dei diritti ovviamente, tranne alcune situazioni, stanno in una situazione molto migliore rispetto a quella delle donne migranti. Cioè, abbiamo voluto, in quell'ordine del giorno, cancellare anche la situazione italiana.

A me questo è sembrato eccessivo.

Così come non abbiamo neanche voluto indicare che esiste il MeDec. Io avrei anche potuto arrivare, avrei anche potuto capire che se si fosse indicato l'osservatorio e indicare con il contributo delle MeDec, perché il MeDec tra l'altro, e spesso noi non lo sappiamo, fa delle cose, non fa le cose come diceva il collega Finotti che vorrebbe il Consiglio che facesse, però delle cose ne fa e ne fa riferite alla situazione dei migranti, tanto è che ha fatto una ricerca nel quartiere San Donato rispetto alla moschea.

Quindi sarebbe anche preparato un po' su queste cose, però abbiamo voluto ignorarlo come se non esistesse.

Allora, tutte queste sottolineature non potevo non dirle e non lasciarle a verbale. Voterò l'ordine del giorno nel senso che credo in questa ricerca, in qualche modo è stato rivalorizzato il Consiglio che in ordine agli obiettivi etc. etc. viene coinvolto, però ripeto - caro Presidente Finelli - è stato molto asciugato questo ordine del giorno, cioè non è che voglio dire siano state prese alcune delle cose che io ritenevo significative inserite nell'ordine del giorno.

Poi vedremo come sarà in gergo il percorso, e durante il percorso faremo le nostre valutazioni.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie. Altri per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

Dichiaro aperta la votazione.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 32: favorevoli 32, astenuti nessuno, contrari nessuno.

Il Consiglio approva.

Volevo farlo prima, votiamo l'urgenza sull'ordine del giorno presentato da AN e Forza Italia, primo firmatario Facci. Qualcuno vuole intervenire sull'urgenza?

Prego, Consigliere Facci.

CONSIGLIERE FACCI:

L'urgenza era questa signor Presidente. È un intervento, è un ordine del giorno che ci è stato sollecitato particolarmente dalle realtà presenti sul territorio a fronte del fatto che vi è stata in tutta Italia una forte contrazione della produzione delle castagne. Una annata particolarmente difficile dovuta al clima, dovuta alla siccità, a un inverno che non ha visto precipitazioni nevose e quindi questo ha compromesso in maniera irrimediabile, quanto meno per quest'anno, la produzione dei prodotti tipici del territorio della nostra provincia, quali appunto le castagne.

Abbiamo nella nostra provincia delle realtà fortemente compresse, quale la Valle del Santerno dove tra l'altro vi sono prodotti che hanno ricevuto dei riconoscimenti di tutela del prodotto.

E quindi a fronte di questo la proposta è di chiedere alla Giunta un intervento forte, deciso, di tutela dei

BOZZA NON CORRETTA

prodotti tipici che sono caratteristici tra l'altro del nostro made in italy. L'Italia è il primo paese europeo in fatto di produzione di castagne e quindi la nostra richiesta va nel senso di chiedere alla Provincia di verificare lo stato di crisi, se appunto sussistano i presupposti per richiedere lo stato di crisi del settore, quindi naturalmente con interventi di supporto per le aziende agricole interessate che hanno avuto un grosso nocumento economico.

Secondariamente si chiede alla Provincia di valutare una modifica delle politiche territoriali in materia di agricoltura, in particolare noi riteniamo sia necessario riequilibrare il rapporto fra biologico e non biologico perché non vorremmo che gli incentivi che necessariamente e che giustamente riceve il settore biologico però andasse a scapito degli incentivi, dei sussidi e degli aiuti che deve altrettanto necessariamente avere il settore agricolo non biologico che poi è quello che forse secondo noi valorizza meglio il territorio per quanto riguarda le specificità in fatto di produzione. Quindi due richieste alla Provincia.

Riteniamo che l'urgenza sia dettata dal periodo di forte crisi che sta attraversando il settore. Ripeto, è sufficiente scorrere i siti Internet e le riviste specializzate per accorgersi che lo stato di crisi effettivamente interessa tutto il settore in tutta Italia e quindi naturalmente anche la nostra Provincia e la nostra Regione.

PRESIDENTE :

Grazie Consigliere.

Volevo dirvi questo. Ho mandato in missione, naturalmente concordata, l'Assessore Alrvegna per verificare come si sente il nostro dibattito in rete. Come sapete solo Intranet si può seguire la seduta. Allora il brusio prevale sulle parole, ognuno di noi può constatarlo.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi naturalmente informo tutti, compreso il Consigliere Guidotti che ho qui davanti, che è disinteressato però è quello che me ne parla nella riunione dei capigruppo, che non andrà in onda la seduta in diretta per il pubblico. Informate il Consigliere Guidotti quando lo vedete. Grazie.

Prego Consigliere Castellari.

CONSIGLIERE CASTELLARI:

Noi facciamo una richiesta di rinvio in Commissione di questo ordine del giorno perché siamo ovviamente a conoscenza della situazione di crisi che riguarda il marrone, l'IGP tipico della zona di Castel del Rio, dovuto - come veniva ricordato dal Consigliere Facci - essenzialmente dalle avverse condizioni climatiche perché questo mutamento climatico ha creato parecchi problemi a questa cultura che invece richiede ben altra temperatura, una temperatura meno elevata diciamo.

Siamo a conoscenza, però serve sapere, quindi conoscere in maniera approfondita - per questo c'è questa richiesta di andare in Commissione - per sapere esattamente dall'Assessore, dagli uffici, com'è lo stato delle cose proprio nel dettaglio, quindi a quanto ammonta quella che è considerata una situazione di difficoltà e di crisi, sapere esattamente cosa era previsto come aiuti, come risorse, come finanziamenti verso questo settore e in sostanza anche cosa possiamo e cosa si deve fare, ovviamente in concerto con quelli che sono gli enti locali, quindi in primis la Comunità Montana della Valle del Santerno.

Quindi faccio questa richiesta. Il tema c'è, c'è tutto, ma possiamo andare in Commissione per andare a questo approfondimento e per poi tutt'al più vedere anche se ci sono le condizioni per presentare su un tema così importante un ordine del giorno che possa avere il consenso di tutto il Consiglio o almeno il più ampio consenso possibile con anche qualche azione positiva che vada

BOZZA NON CORRETTA

incontro a questa situazione di difficoltà che ha questa coltura.

Quindi io mantengo questa richiesta.

PRESIDENTE:

Rapidamente Consigliere Facci sulla richiesta.

CONSIGLIERE FACCI:

Previa consultazione con gli altri firmatari dell'ordine del giorno acconsentiamo naturalmente a che ci sia il passaggio in Commissione per ricevere un'ampia convergenza, speriamo, nel merito della proposta.

PRESIDENTE:

Andiamo avanti. Oggetto 78: "Ordine del giorno relativo alle iniziative per la festa dei nonni. Valorizzazione delle persone anziane".

Prego Consigliere Rubini.

CONSIGLIERE RUBINI:

Molto rapidamente perché ho provveduto ad illustrare che cosa mi ha mosso a presentare questo ordine del giorno anche una volta precedente.

Io ho presentato, e ho trovato l'adesione non solo del mio gruppo ma anche degli amici di Forza Italia, questo ordine del giorno a seguito di una question time che io avevo fatto ove chiedendo quali iniziative, se la Provincia quest'anno per la festa dei nonni aveva inteso assumere iniziative specifiche per quella giornata, e se diversamente della presenza della Provincia in quella giornata non ce ne fosse traccia.

Già lo stesso percorso lo avevo fatto l'anno scorso. Non avevo provveduto poi a presentare un ordine del giorno siffatto perché l'anno scorso mi era stato risposto comunque che la Provincia non aveva inteso partecipare con un evento particolare in quella determinata giornata.

BOZZA NON CORRETTA

Quest'anno devo dire che ho ricevuto successivamente in forma scritta dall'Assessore Barigazzi la risposta alla mia question time che mi ha convinto sempre di più della giustezza del percorso che io e gli amici di minoranza avevamo assunto nel presentare questo ordine del giorno.

Perché in sintesi in questo ordine del giorno noi cosa chiediamo? Chiediamo, considerata la festa dei nonni una festa importante perché importante è il tema che questa giornata particolare vuole lanciare sui territori del nostro Stato, abbiamo inteso impegnare con questo ordine del giorno la Presidenza e la Giunta ad adottare durante tutto l'anno e nelle sedi che la Provincia e la Giunta riterrà opportune, mantenere alto l'impegno rispetto alla valorizzazione come risorse delle persone anziane considerando l'importanza che la persona anziana riveste nella famiglia e quindi nella società intera.

Perché dicevo che la risposta che l'Assessore Barigazzi mi ha fornito in maniera scritta, e lo ringrazio per questo, avvalora questo percorso che quest'anno abbiamo voluto portare all'attenzione del Consiglio? C'è un impegno costante e specifico durante tutto l'anno. Mi conforta perché già l'Assessore Barigazzi all'inizio del suo intervento mi ha sottolineato come la Provincia in allargamento a quello che ha fatto gli anni scorsi ha scelto di puntare non per quella giornata sul singolo evento ma ad una serie di interventi non solo per quella giornata ma - leggo proprio le parole dell'Assessore - continuativi e distribuiti nell'anno interventi volti a promuovere e favorire in particolare il rapporto intergenerazionale. Che è proprio lo spirito che ha portato il governo precedente a istituire questa festa dei nonni e che io trovo sia importante che anche le istituzioni sui territori mantengano durante tutto l'anno.

Volevo chiudere proprio leggendo al Consiglio l'ultima frase con cui l'Assessore Barigazzi conclude questa sua risposta alla mia question time dove dice: "Ritengo giusto

BOZZA NON CORRETTA

dunque che su questo ambito stiamo davvero cercando di produrre il migliore e massimo sforzo possibile, consapevoli che la civiltà di una società passa dal grado di attenzione e tutela che questa riserva ai suoi cittadini anziani".

Quindi mi verrebbe da dire che già da questa risposta io estrapolo che l'impegno di questa Provincia e della Presidente di questa Provincia c'è tutto rispetto a questo tema. Quindi credo che da parte nostra, da parte del Consiglio, sia ancora una volta un qualche cosa in più, e ancora più di stimolo al percorso che già si è data questa amministrazione l'approvazione di un ordine del giorno che è di indirizzo che vada in questo senso.

Quindi lo spirito con cui abbiamo presentato questo ordine del giorno, ripeto e concludo, spirito che vuole andare nella consapevolezza che l'importanza della festa dei nonni non si deve limitare a interventi spot limitati a quella giornata ma debba impegnare sempre di più quotidianamente e durante tutto l'anno le istituzioni che riconoscono - e dalla risposta dell'Assessore questa istituzione riconosce in questo senso - la figura dell'anziano come una risorsa fondamentale per la famiglia e considerando la famiglia il primo corpo intermedio della società per la società intera.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere.

Chi chiede la parola?

Dichiarazioni di voto? Prego Consiglieria Musolesi.

CONSIGLIERE MUSOLESI:

Grazie Presidente.

Naturalmente ricordo, abbiamo già parlato, ricordo questo dibattito anche lo scorso anno su questo tema. Certamente è vero che le persone anziane e, perché no, proprio la figura del nonno, sono un sostegno importante

BOZZA NON CORRETTA

per la famiglia, sono un sostegno economico per i figli, rappresentano un patrimonio di affetti e di educazione per i nipoti. Nonché rappresentano certamente un patrimonio di memoria, di testimonianza e anche di vita attiva sociale, democratica, patrimonio di grandi valori che possono trasmettere e che testimoniano ogni giorno.

E noi sappiamo, soprattutto nella nostra realtà cittadina, provinciale o che caratterizza il nostro territorio quanto le persone - tra virgolette anziane - quindi indipendentemente dal fatto di essere o meno nonni in questo caso, rappresentino un patrimonio importantissimo anche per la grande attività che svolgono. Penso all'associazionismo, penso al volontariato. Quindi figure di grande valore, di grande importanza, di grande utilità e attività nella nostra società, nella nostra comunità e nelle famiglie.

Per queste ragioni quindi noi in parte condividiamo anche il testo di questo ordine del giorno, per quanto penso potrebbe essere non così centrato sulla figura del nonno in quanto tale, ma in ogni caso, proprio per un insieme di ragioni che possono comprendere questo discorso contenuto nell'ordine del giorno, noi vorremmo proporre ai proponenti l'ordine del giorno una modifica al testo. In particolare nel dispositivo chiederemmo più che "impegna la Giunta" di mettere: "invita la Giunta".

Questa sarebbe un po' la nostra, anche perché effettivamente rispetto a quelle che sono poi le competenze della Giunta, visto anche il discorso che faceva prima la Consigliera Rubini e anche rispetto alle risposte che ha ricevuto, penso che sia forse più corretto.

Comunque questa sarebbe la nostra proposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Finotti.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE FINOTTI:**

Grazie Presidente.

Devo dire che l'unica cosa che non ho capito dell'intervento della collega è quando diceva che è un po' troppo incentrato sui nonni. Un ordine del giorno sui nonni è un po' difficile non in centrarlo sui nonni!

Semplicemente perché confrontandoci con gli altri colleghi che hanno firmato questo ordine del giorno, a cominciare dal collega Rubini che è la prima firmataria, non abbiamo particolari problematiche ad accettare la proposta di modifica di emendamento sostituendo il termine "impegna" con il termine "invita". Anche perché così come ha già ricordato la collega Rubini gli interventi dell'Assessore hanno chiaramente definito verso che maniera questa Giunta intende muoversi e quindi il ruolo che ritiene anche questa Giunta importante per il ruolo degli anziani.

Credo che sia importante l'approvazione di questo ordine del giorno anche perché già l'anno scorso le minoranze avevano sollevato con un altro ordine del giorno che richiamava più la festa fine a sé stessa che non tutto il percorso questo problema. Quindi apprezzo e mi fa piacere il fatto che si sia trovata una condivisione.

E come dicevo prima, facendo anche già la dichiarazione di voto che ovviamente voteremo questo ordine del giorno, accettiamo anche l'emendamento che ci è stato proposto.

- Assume la Presidenza il Vicepresidente Sabbioni -

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi? Nessun intervento.

Mi sembra che la proposta sia accolta. Allora votiamo appena pronti l'ordine del giorno di cui abbiamo discusso.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Tutti hanno votato.

Presenti 29, favorevoli 29, nessun contrario, nessun astenuto. L'ordine del giorno è approvato all'unanimità.

È pervenuto un ordine del giorno a firma della Presidente della III Commissione, la collega Pariani, che riguarda la situazione di crisi del pastificio Corticella di Bologna. È richiesta l'urgenza. La votiamo formalmente anche se ho capito che tutti sono d'accordo.

Votiamo l'urgenza.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

La votazione è conclusa.

Presenti 30, favorevoli 30, nessun contrario, nessun astenuto. L'urgenza è accordata.

Passiamo all'oggetto numero 97: "Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Guidotti, Rubini, Mainardi e Facci in favore dell'approvazione urgente del disegno di legge di modifica della Legge Gozzini sulla tutela delle persone offese dai reati".

Consiglieri Guidotti ha la parola.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Io credo che la cronaca quotidiana che ci aggredisce dai giornali sia in gran parte impegnata nel sottolineare come la criminalità comune - qui da noi la criminalità organizzata è meno importante che altrove - ma la criminalità comune, quella che erroneamente viene chiamata microcriminalità o criminalità diffusa, sia uno dei principali momenti di realizzazione di insicurezza e di disagio specie nella parte più debole della popolazione.

Molte volte i telegiornali, i giornali, annunciano reati commessi da ergastolani liberi, da detenuti liberati prima del tempo, da criminali abituali che in virtù di una

BOZZA NON CORRETTA

normativa eccessivamente garantista possono continuare a delinquere.

Noi abbiamo intrapreso e stiamo ancora continuando a quello che mi consta un lungo percorso di ricognizione del problema carcerario a tal punto che abbiamo avvalorato due principi saldi: la necessità della certezza della pena e la necessità della centralità della vittima nel processo conoscitivo del problema della sicurezza e della criminalità.

I gruppi consiliari di Alleanza Nazionale, Camera e Senato, hanno presentato a firma dei Deputati e dei Senatori dell'Emilia Romagna un progetto di legge nel quale veniva chiesta la modifica della nota Legge Gozzini in alcuni punti fondamentali che sono citati nell'ordine del giorno che abbiamo presentato. Vi faccio assolutamente grazia di rilegervi l'ordine del giorno.

Soprattutto oltre alla Legge Gozzini anche la modifica dell'articolo 444 del Codice di procedura civile per la parte che prevede il patteggiamento che deve prevedere di sentire le persone offese preliminarmente all'accettazione del patteggiamento e che debba essere o possa essere dal Giudice penale concessa una provvisionale adeguata alla persona offesa preliminarmente al patteggiamento stesso. Questo comporterebbe evidentemente un parziale risarcimento del danno a priori in sede penale che agevolerebbe anche un eventuale causa civile successiva.

Quindi l'invito che noi facciamo a questa amministrazione ad attivarsi presso la Commissione giustizia del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati affinché il disegno di legge di modifica della Legge Gozzini e dell'articolo 444 del Codice di procedura civile venga calendarizzato al più presto alla Camera e al Senato.

Noi riteniamo questo provvedimento assolutamente necessario stante l'attuale situazione di grave crisi della sicurezza e di sensazione di insicurezza che si vive

BOZZA NON CORRETTA

abituamente nelle nostre città e anche nel nostro territorio rurale viste le sempre più frequenti aggressioni in ville.

Io credo che questo ripensamento, che io ricordo fu il primo ordine del giorno analogo a questo, cioè la modifica della Legge Gozzini, che presentai nel lontano 1990-1991 - ero da poco entrato in Consiglio Provinciale - era il primo ordine del giorno che presentai allora. Fu una richiesta di modifica della Legge Gozzini. Purtroppo a distanza di parecchi anni mi trovo a dover riproporre analogo ordine del giorno, questa volta di supporto a un disegno di legge e a un progetto di legge rispettivamente pendenti alla Camera e al Senato proprio per i danni che alcuni aspetti della Legge Gozzini che in tante altre parti può anche essere considerata innovativa ed auspicabile ha causato.

Ricordando quello che abbiamo più volte affermato, cioè che lo stesso Cesare Beccaria ne "Dei delitti e delle pene" che è l'origine della interpretazione diversa del ruolo del carcere nei confronti del condannato, mentre da un lato diceva che la pena non doveva essere eccessiva - ed è quello che noi diciamo - diceva però che la pena doveva rispondere a due caratteristiche: la certezza e l'immediatezza della pena. Non si può condannare una persona a vent'anni di distanza dall'aver commesso il crimine, non si può condannare una persona ad una pena gravissima, poi questa pena gravissima si sa che non verrà scontata. È meglio combinare delle pene più lievi e più umane ma che siano combinate celermente e che sia certa la loro durata e la loro esistenza.

Quindi questo è il senso di questo ordine del giorno ed è il senso del disegno di legge e del progetto di legge che sono stati presentati alla Camera e al Senato. Questo è il senso della richiesta che nasce dal gruppo di Alleanza Nazionale, ma credo soprattutto nasca dal territorio che avverte sempre più radicata e profonda questa sensazione di insicurezza. Un qualche momento di intervento sulla

BOZZA NON CORRETTA

normativa giuridica e giudiziaria che contribuisce in qualche modo a realizzare ed avvalorare questa condizione di insicurezza credo che sia opportuno avallarla ed assicurarla.

Questo è il motivo per cui il gruppo di Alleanza Nazionale ha presentato questo ordine del giorno. Questo è il motivo perché il gruppo di Alleanza Nazionale chiede il vostro voto per l'approvazione di questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono interventi?

Dichiarazioni di voto?

Se nessuno interviene appena pronti passiamo al voto.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti hanno votato, 28 i presenti, 9 a favore, 19 contrari, nessuno astenuto.

L'ordine del giorno non è approvato.

Passiamo all'altro ordine del giorno, oggetto 98: "Proposta di ordine del giorno di solidarietà alla Senatrice Montalcini e al Capo dello Stato, dopo le affermazioni del Senatore Storace".

Chi chiede la parola? Consigliere Guidotti prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Riprendo da dove avevamo interrotto, concludevo dicendo: vedo che c'è una fuga di cervelli, ricomincio dicendo che questa volta i cervelli sono in aula, e quindi possiamo fare questo dibattito.

Quello che volevo dire è che però l'interruzione, e questa possibilità di fare il dibattito una settimana dopo, come spesso si dice, hanno meglio contestualizzato l'ordine del giorno.

BOZZA NON CORRETTA

Martedì scorso avevo faticosamente convinto il mio gruppo ad esprimere un voto favorevole a questo ordine del giorno, in omaggio al ruolo istituzionale che doveva essere sottolineato da queste parole, previa quale che mera modifica all'interno del testo, che era l'eliminazione della parola "intimidatoria" come aggettivazione dell'iniziativa, perché mi sembrava che fosse un po' esagerato dire che ci fosse una frase intimidatoria.

Le affermazioni irrispettose, che veniva mantenuto, ed irresponsabili, togliere il termine "irresponsabili", e soprattutto in omaggio alla funzione meramente istituzionale che riconoscevamo a questo ordine del giorno, e alle persone a cui erano indirizzate, di sottolineare il proprio rispetto, ma di togliere la parola "stima", che è una cosa che esula dal contesto istituzionale.

La settimana passata però mi ha convinto che io avevo torto, e qualche mio collega di gruppo aveva, non dico ragione, ma più ragione di me.

Per cui noi oggi, contestualizzando - ripeto - l'ordine del giorno, ai fatti accaduti in questa settimana, non possiamo che esprimere uno sdegnoso voto contrario a questo ordine del giorno.

Non è oggettivamente possibile chiedere la condanna morale di un Senatore della Repubblica, che ha espresso un parere, che si può non condividere, non è il tema, ma ha espresso un parere, cioè che ha fatto un reato di opinione nel momento in cui il Governo, tramite i suoi ministri, e il Presidente del Consiglio che ha avvallato questa scelta, ha chiesto l'allontanamento di un Magistrato, che stava indagando sul Presidente del Consiglio e sul Ministro della Giustizia, per reati che non erano di opinione, ma che erano reati di peculato.

Allora delle due l'una, questa è la contestualizzazione, dal punto di vista istituzionale io ero, ed eravamo convinti, di dovere esprimere - anche se non concordavamo con il senso sostanziale di questo ordine

BOZZA NON CORRETTA

del giorno - proprio per il rispetto delle istituzioni, ma quando le istituzioni fanno di tutto per rendersi irrispettabili, allora diventa assai difficile condannare qualcuno per reato di opinione, e assolvere altri, condannare e assolvere aprioristicamente, in maniera certa, perché si esprimerà la magistratura, per reati di peculato.

Io credo che questa sia una settimana che ci ha dimostrato quanto in basso siamo arrivati.

La Repubblica, organo notoriamente non vicino al centrodestra, e a Silvio Berlusconi, scriveva in un editoriale qualche giorno fa: immaginatevi cosa sarebbe successo se al posto di Romano Prodi, ci fosse stato Silvio Berlusconi, e se al posto del Ministro Mastella ci fosse stato il Ministro Castelli.

Avremmo avuto la gente per strada a manifestare contro la coartazione del sistema democratico e della giustizia.

Il Presidente Cossiga ha detto che lui credeva che non fosse più neanche esistente l'ipotesi di reato per cui gli è stato chiesto, dalla Procura della Repubblica di Roma, al Ministro di Grazia e Giustizia l'avvallo per potere continuare le indagini nei confronti del Senatore Storace.

Dice: me ne hanno dette tante, tanto più gravi, e nessuno si è mai mosso, credevo che non esistesse più la fattispecie di reato.

Non solo, il Presidente della Repubblica, che è Presidente del CSM e garante delle garanzie costituzionali non è in alcun modo intervenuto, mentre si è sentito in dovere di intervenire - ripeto - su un reato di opinione, non si è sentito di intervenire a tutela di un magistrato di cui è stato richiesto l'allontanamento, perché stava indagando su un Ministro e sul Presidente del Consiglio dei Ministri.

Non si è sentito di intervenire per un Procuratore Generale facente funzioni, ed immediatamente sostituito dal CSM, che ha avvocato a se un'indagine.

BOZZA NON CORRETTA

Il vero accusatore del Ministro Mastella siede sui banchi del Governo, ed è il Ministro Di Pietro, però anche lui non è a monte innocente, perché non può scandalizzarsi che un Ministro sia assolto a priori nell'avocazione del Procuratore generale dell'inchiesta, nei confronti del Magistrato che seguiva questa inchiesta, quando per suoi precedenti problemi giudiziari il Ministro Di Pietro uscì analogamente dall'inchiesta, perché il Procuratore Generale di Brescia avocò a se l'inchiesta che lo vedeva in qualche modo imputato, per la famosa storia della Mercedes.

È una sommatoria di vergogne, che ci impongono, al di là della volontà istituzionale che ci aveva convinto una settimana fa, a dare il nostro forzato voto favorevole, ma istituzionale voto favorevole all'ordine del giorno, ad esprimere un convinto, sereno, voto contrario a questo ordine del giorno, però perché all'interno del problema più complessivo della giustizia italiana, mi sembra che il reato di cui potrebbe essere imputato, il Senatore Storace, sia uno di quei reati che rientrano abbondantemente nella caratteristica dei reati di opinione, e come tale abbondantemente nelle caratteristiche di quelli che sono coperti dalle guarentigie parlamentari.

Io credo che quando Grillo, che certamente non è né un mio amico, né una persona che stimo particolarmente, afferma che debbano essere allontanati dalla Camera e dal Senato coloro che hanno delle condanne effettuate, io credo che non si riferisca alle condanne per reati di opinione, ma si riferisca ad altri reati.

Allora in una Camera e in un Senato dove - purtroppo dico io - siedono persone che hanno avuto delle condanne passate in giudicato per reati che non hanno nulla a che vedere con l'espletamento del loro mandato parlamentare.

Chiedere oggi la condanna, sia pure morale, di un Senatore che ha solo espresso un'opinione, ripeto criticabile, censurabile, non condivisibile finché lo si vuole, ma un'opinione sia l'inizio della morte, o il

BOZZA NON CORRETTA

continuare della morte di una democrazia o di uno stato di diritto, che soffre in questi momenti gravi deficit di salute, che noi vorremmo non venissero un altro poco avvalorati e incrementati anche da un eventuale voto favorevole a questo ordine del giorno.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Mattioli prego.

CONSIGLIERE MATTIOLI:

Grazie Presidente.

Io credo che il collega Guidotti stasera ci abbia dato un eccezionale esempio di uno sport che in politica è abbastanza presente, che si chiama l'arrampicata sugli specchi.

L'ordine del giorno di questa - collega Guidotti - non era urgente solidarietà nei confronti del Ministro Mastella, ma era relativamente ad alcune cose concrete, che sono la dichiarazione dell'Onorevole Storace, che ha indicato la necessità di regalare le stampelle alla Senatrice Levi Montalcini, e la seconda dichiarazione nei confronti del Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, che ha affermato essere non degno di potere svolgere quella carica.

Fermo restando il fatto che l'Onorevole Napolitano, vorrei ricordarlo perché forse ha la memoria corta lei collega Guidotti, ha espresso immediatamente l'opinione che quell'inchiesta, a cui lei ha fatto riferimento nel suo intervento, debba andare avanti, e questo è già di per sé un'opinione che per il Presidente dell'organismo autonomo, che dovrà giudicare l'operato del Magistrato di Catanzaro e molto di più di quello che gli viene richiesto.

Fermo restando questo il tema è un altro, il tema è: seppure in una situazione di particolare imbarbarimento politico, è pensabile che un'Onorevole come Storace, che un

BOZZA NON CORRETTA

qualche problemino lo ha avuto nel suo passato, possa permettersi di affermare - nei confronti di una Senatrice a vita, Premio Nobel, di origine ebraica pertanto - che occorre dargli le stampelle, io credo che questo sia il tema.

Poi ripeto, la Magistratura svolgerà le sue funzioni, ma c'è un problema di etica e di morale, e di rapporto etico, così come l'Onorevole Napolitano, che non ha pendenze penali, e a differenza dell'Onorevole Storace non è in Parlamento e insieme a persone che invece sono state condannate in un certo modo, penso a Previti, penso per esempio a qualcun altro, e se vuole le faccio anche l'elenco, perché è anche lungo tra l'altro.

L'Onorevole Napolitano non ha nulla da rimproverarsi rispetto alla sua vita politica e personale.

Allora io credo che nel momento in cui una persona fa un'operazione del genere debba essere giudicata per quello che è, e cioè francamente, moralmente censurabile.

Questo è quello che richiede questo ordine del giorno, che non si sostituisce alla Magistratura, ma fa riferimento al fatto che è assolutamente non concepibile che nel Parlamento Italiano si debba affermare, nei confronti di persone che hanno dato lustro a questo Paese, a differenza dell'Onorevole Storace, di trattarle alla stregua di persone con le quali si può anche scherzare di inviargli le stampelle.

Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Rubini prego.

CONSIGLIERE RUBINI:

Io sono l'altra parte del gruppo di Alleanza Nazionale che il Capogruppo Guidotti era riuscito a fatica - come lui testè ha appena detto - a convincere, la volta scorsa, e avrei votato perché mi aveva convinto il Capogruppo

BOZZA NON CORRETTA

Guidotti, e stavo sbagliando se il tema era quello, rispetto a questo ordine del giorno.

Perché vedete io milito da sempre, da quando ero molto piccola, in un partito che mi ha sempre insegnato che comunque le istituzioni sono da rispettare, mio padre mi ha sempre detto che come prima cosa lo Stato è da rispettare, e poi possiamo confrontarci, combattere dall'interno, modificare - e vengo al punto eventualmente - gli Articoli della Costituzione che non ci piacciono, cercare di modificarli.

Ma nel momento stesso in cui io ho un ruolo, e le istituzioni sono un qualche cosa di rispettabile, allora io, anche come militante del mio partito, devo rispettare queste istituzioni.

Facendo questo ragionamento avevo deciso di dare il mio voto favorevole, qualora determinati aggettivi, determinate affermazioni che non potevo votare, avessero trovato la Cassazione da parte dei proponenti.

Ma probabilmente quando io dialogavo, e mi confrontavo con Sergio, la volta scorsa, già forse vedevo lungo, forse non mi fidavo, forse annusavo già un po' l'aria, e ciò è avvenuto.

È avvenuto esattamente quello che Sergio Guidotti ha illustrato prima, cioè le istituzioni ci hanno dato uno spettacolo, questo sì, irrispettabile e irriguardoso, che ci hanno convinto, che mi hanno convinto, che a questo punto quando siamo arrivati in uno Stato, con un Governo che mette effettivamente sotto la suola delle scarpe, tra virgolette sto dicendo questo, le istituzioni, le istituzioni non sono più credibili e allora io comunque non posso che esprimermi nel modo con cui ci esprimeremo rispetto a questo ordine del giorno.

Bocciandolo completamente, non arrampicandoci sugli specchi Consigliere Mattioli, ma leggendo proprio il testo, e quello che questo testo vuol dire.

BOZZA NON CORRETTA

Perché - e quindi qui mi levo qualche sassolino dalla scarpa rispetto all'istituto dei Senatori a vita - so benissimo, l'ho detto prima, che c'è un articolo della Costituzione, non lancio degli strali contro l'istituto del... perché questo non è il momento di farlo, dei senatori a vita.

Ma ricordo, quindi la mia memoria non è poi così corta, che nella relazione della costituente già c'era scritto che l'istituto sei senatori a vita non doveva avere connotazione politica, ma ricordo anche che l'allora Senatore a vita, oggi Presidente della Repubblica Napolitano, all'atto di insediarsi dichiarò come prima, o seconda cosa, questo non ricordo, che lui apparteneva al Partito Comunista, allora è chiaro che già si davano connotazioni politiche a questo istituto.

Quando poi le connotazioni politiche diventano la cosa scandalosa, che sarebbe esilarante se non fosse adesso scandalosa, che sono oggi, e cioè le stampelle del Governo, beh credo che su questo noi ci dobbiamo profondamente interrogare.

Allora quando mi si chiede solidarietà istituzionale alla Senatrice Montalcini io non posso darle solidarietà istituzionale, perché la Senatrice Montalcini, che non è stata nominata oggi Senatrice a vita, ma lo era già, dal 2001 mi sembra, non è mai stata tanto assidua frequentatrice del Senato come in questi momenti, quando deve - oggi - votare un giorno dopo l'altro la fiducia, perché questo Governo sta in piedi solo grazie alle varie stampelle, in primis della Senatrice Montalcini.

Perché se io vedessi, leggendo gli atti parlamentari, il Senatore a vita, magari anche in Commissione, a lavorare come gli altri senatori, non avrei particolari problemi a dire che il loro voto deve contare comunque come quelli dei senatori eletti.

Non mi fascio la testa sul fatto che questi sono nominati e quegli altri sono eletti, però siccome la

BOZZA NON CORRETTA

Senatrice Montalcini non si vede mai, non si era mai vista in aula, e invece in questo periodo è una frequentatrice assidua, beh forse qualche sospetto mi viene.

Tanto più che mi pare che in questa finanziaria, tanto per non parlare nella stima istituzionale della Senatrice Montalcini, si siano stanziati dei fondi non in generale, per le varie fondazioni, ma proprio per una fondazione che in qualche modo vede coinvolta la Senatrice Montalcini.

E mi pare che su questo ci fosse stato anche - perché la memoria non mi inganna - un intervento anche mesi e mesi fa, della Senatrice Montalcini, che si era messo un po' di traverso rispetto a: se non mi date dei fondi io comunque forse non voto.

Quindi non mi si chieda la... in questo punto, a questo momento quando si è data l'autorizzazione a procedere al Senatore Storace, non mi si chieda perché non gliela posso dire rispetto a queste istituzioni, la solidarietà istituzionale rispetto alla Senatrice Rita Levi Montalcini.

E veniamo anche all'altro punto che ci si chiedeva, perché così sto sul pezzo Consigliere Mattioli, sto all'ordine del giorno.

Mi si chiede rispetto e stima al Capo dello Stato, per il suo ruolo di garante delle istituzioni, beh io non credo che in questo momento noi possiamo dire, rispetto a vari fatti che poi sono accaduti a cascata, che sia stato poi tanto garante delle istituzioni.

E se non ho la memoria corta non andiamo - Consigliere Mattioli - a scomodare chi ha più o meno problemini nel passato, perché comunque di problemini nel passato varie persone, non ultimo il Presidente Napolitano rispetto a quello che io credo debba essere un comportamento di un uomo politico, ce l'ha anche il Presidente Napolitano.

E non andiamo a vedere anche quanti... non apriamo i cassetti perché io scoverei, credo di potere scovare anche persone varie, che siedono in aula, che magari hanno consulenze, che forse qualche problemino lo hanno.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi chiudiamo qui il ragionamento, permetteteci di avere molte cose da dire sull'utilizzo - permettetemi - dei Senatori a vita.

Scusate, il Senatore Ciampi ultimamente non mi sembra che frequenti molto le aule del Senato, perché forse sta capendo anche lui che il troppo stroppia, la Senatrice Montalcini invece è lì, è intervenuta anche sulla seconda votazione.

E permettetemi, perché a pensare male poi ci si azzecca anche, che forse ha qualche interesse particolare in questo momento della sua vita parlamentare, soprattutto perché si sta votando la finanziaria.

Andiamo a vedere il cinque per mille i cittadini a chi l'hanno destinato nelle varie fondazioni, vedremo che nella graduatoria, se ha un senso destinare il cinque per mille, e quindi dare la parola ai cittadini con la volontà di andare a premiare quelle fondazioni che gli garantiscono maggiormente.

Bene, ci sono molte fondazioni, e quindi anche su questo credo che un ragionamento, prima di quello della Montalcini, e quindi credo che anche questo ci può portare a dire che forse un qualche ragionamento oggi, noi di Alleanza Nazionale, possiamo farlo, e ci possiamo rendere conto di come veramente si sia - rispetto a questo istituto - veramente toccato il fondo.

Quindi questo ordine del giorno ci chiedeva di ragionare su questo Consigliere Mattioli, noi proprio su questo abbiamo ragionato, abbiamo ragionato e abbiamo visto che in questa settimana c'è stata una progressiva ridicolizzazione delle istituzioni, e quindi non ci sentiamo più in dovere - come appartenenti ad un partito che ha un forte rispetto dello Stato, perché questo non è più uno Stato credibile - di votare un sì fatto ordine del giorno.

Quindi il nostro no, il mio no a questo punto, è fermamente convinto rispetto a questo ordine del giorno.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie. Consigliere Giovanni Venturi prego.

CONSIGLIERE VENTURI:

Grazie Presidente.

Intanto per manifestare apprezzamento a questo ordine del giorno, che voteremo a favore.

Poi un ringraziamento anche al Presidente della Repubblica Napolitano, perché appunto è riuscito a mettere subito a tacere la gazzarra che ha messo in piedi l'Onorevole Storace.

Io, dopo le dichiarazioni che ho sentito da parte dei Consiglieri di Alleanza Nazionale, io consiglieri alla Presidente Rubini, sentitamente proprio, glielo consiglio, di convocare subito - per quanto riguarda i Senatori - immediatamente, in modo urgente la I Commissione per studiare la Costituzione Italiana, perché probabilmente qualche Consigliere non la conosce.

Quindi un corso accelerato della Carta Costituzionale Italiana per apprendere cosa vuol dire, cosa sono i Senatori a vita in Italia, nel nostro Senato, che cosa rappresentano, e soprattutto chi sono.

Nel caso più stretto della Senatrice Montalcini sicuramente c'è solo da manifestare grande apprezzamento e grande stima per una personalità che in Italia non ce ne sono tantissime, un bel corso accelerato forse sarebbe bene anche a noi, alla destra di questo Consiglio.

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Facci.

CONSIGLIERE FACCI:

Voglio iscrivermi al corso accelerato di cui parlava il collega Venturi a questo punto, non volevo intervenire, sono già intervenuti i miei colleghi, ma visto che siamo tirati per la giacca...

BOZZA NON CORRETTA

Vorrei riportare il tema all'ordine del giorno Consigliere Venturi, qui o capiamo o non capiamo, nel senso non contestiamo le figure istituzionali del Presidente della Repubblica, non contestiamo le figure istituzionali dei senatori a vita, abbiamo contestato, visto che siamo soggetto politico, abbiamo - consentitecelo ancora per un po' - una libertà di espressione politica.

Abbiamo contestato che sia il Presidente della Repubblica, e il collega Guidotti ha ricordato l'episodio, usato sicuramente due pesi e due misure, perché se parliamo di Costituzione dobbiamo ricordare che il Presidente della Repubblica ha un ruolo principe nel CSM, e quindi non aveva solo il dovere di dire andiamo avanti, aveva - a nostro avviso - il dovere istituzionale di intervenire in una vicenda in cui è stata lesa l'autonomia della Magistratura.

Vorrei ricordare ai Consiglieri di maggioranza che nell'immediatezza del fatto le associazioni dei magistrati, e in particolare Magistratura Democratica, che non è un'associazione tipicamente di centrodestra, a Bologna sappiamo bene cosa vuol dire essere di magistratura democratica, possiamo fare nomi e cognomi di soggetti che sono passati da magistratura democratica ai ruoli attivi nelle istituzioni.

Allora io dico, e ricordo che chi per primo si è scagliato contro quell'intervento su quel Magistrato sono state le associazioni dei magistrati.

Perché? Perché veniva lesa l'autonomia della Magistratura, che ha - Consigliere Venturi - un ruolo ed un'autonomia garantite costituzionalmente, visto che vogliamo parlare e fare una dissertazione su cosa dice la Costituzione Italiana.

Allora torniamo all'ordine del giorno, abbiamo espresso una valutazione politica sul fatto che a nostro avviso il ruolo dei senatori a vita negli ultimi tempi non è stato - secondo noi - consono ad un rapporto equilibrato, che dovrebbero avere un rapporto super partes, perché hanno

BOZZA NON CORRETTA

dimostrato di essere interessati alle sorti di una parte anziché di un'altra, e non si è super partes quando soggetti scelti per meriti che nessuno disconosce, meriti culturali, meriti sociali, meriti professionali che nessuno disconosce e che nessuno mette in discussione.

Pertanto in forza di quei meriti sono stati scelti, sono stati eletti, dovrebbero avere un ruolo morale, ma anche politico, super partes, non lo hanno avuto.

Allora voi ovviamente sarete d'accordo perché sono in questo momento l'unico elemento, l'unico filo di sopravvivenza di questo Governo, oramai moribondo, lo dicono i vostri giornali, pertanto lo sappiamo tutti, si regge su questi comportamenti in aula, su questi voti in aula, legittimi, ma sicuramente non rispondenti ai motivi per i quali super partes vennero scelti.

Allora legittimamente facciamo una contestazione, facciamo una critica a questo comportamento, legittimamente facciamo una critica ad un ruolo - a nostro avviso - di disparità che il Capo dello Stato ha utilizzato in una vicenda e non un'altra.

Ovviamente un ordine del giorno in cui si chiede di dare un giudizio a questi aspetti, noi non lo possiamo avvallare.

Pertanto rientra nella dialettica politica, ma non tiriamo in ballo i ruoli istituzionali, non tiriamo in ballo la Costituzione, non venite a farci lezioni di democrazia, non venite voi a fare lezioni di democrazia, non avete da insegnare nulla, né a noi e né agli altri...

PRESIDENTE:

Colleghi, ce n'è uno là sotto, Leporati batteva le mani da sotto il banco. Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Il collega Facci è stato tirato per la giacchetta, io posso permettermi di essere tirato per i capelli quindi

BOZZA NON CORRETTA

volevo rispondere al collega Mattioli che credo che l'esercizio della rampicata sui vetri non appartenga al mio intervento, se volevo arrampicarmi sui vetri non dicevo che avrei votato a favore e avevo convinto forzatamente i colleghi di gruppo a fare analoga cosa, sono tanto in maggioranza che convinco i colleghi di gruppo a fare quello che ritengo opportuno fare.

Quello che vi dico è che è passato il tempo e sono capitate delle cose e quello che voi non capite è la differenza tra quello che è un reato d'opinione e quello che è un reato di peculato, c'è una sostanziale differenza. Condannare i reati d'opinione è l'anticamera della crisi della democrazia, io non vorrei scomodare Volter che diceva, e lo scomodiamo, "non credo in niente di quello che tu stai dicendo ma sono disposto a morire perché tu lo possa dire", noi non crediamo in niente di quello che ha detto Storace ma voi certamente non siete disposti a morire per consentire di farglielo dire perché lo condannate, siete disposti però a morire per consentire delle operazioni un po' sopra le righe fatte all'interno del vostro governo.

Io vi invito allora a sottoscrivere un documento di solidarietà o per il Ministro Mastella accusato dal Ministro Di Pietro o per il Ministro Di Pietro accusato dal Ministro Mastella, scegliete voi nei confronti di chi volete esprimere solidarietà, noi siamo disposti ad acconsentire a questo documento se voi individuate tra quello che dice Mastella di Di Pietro e quello che dice Di Pietro di Mastella quale sia più offensivo. Io non capisco perché l'Onorevole Di Pietro e il Senatore Mastella non siano infangati nella loro dignità rispettivamente dall'Onorevole Di Pietro o dal Senatore Mastella quando le cose che si sono dette a proposito di atti indegni compiuti nell'esercizio della loro funzione istituzionale sono cose molto più gravi di quelle che il Senatore Storace ha detto nei confronti della Senatrice Levi Montalcini e del

BOZZA NON CORRETTA

Presidente della Repubblica. Per quanto riguarda la difesa a priori dei Senatori a vita mi basta ricordare quello che avete detto nel corso degli anni del Senatore Andreotti e del Senatore Colombo che sono i Senatori che attualmente sorreggono il Governo, non bisogna andare neanche tanto in là nelle pagine di cronaca per vedere che cosa il partito comunista prima, il PDS dopo, i DS ancora dopo se eravate già nati, avete detto nei confronti del Senatore Colombo e del Senatore Andreotti che oggi sono le stampelle del vostro governo e come tali assurti all'intoccabilità quando questa intoccabilità non è garantita dalla norma, ce lo ricordava il Senatore Cossiga perché dice "se norme esiste dovevo essere garantito anche io" ma è garantito da una scelta politica, la scelta politica di garantire le giuste ragioni.

Ripeto che quando si parla di reati d'opinione non si entra nel merito, si entra non a tutela del diritto e non nel merito di quello che è stato detto, quando si tutela per motivi politici la Senatrice Montalcini e il Presidente Napolitano non solo si rende un cattivo servizio alla giustizia, allo stato di diritto, ma si rende anche un cattivo servizio a coloro che sono oggetto della vostra cura perché queste persone, se è davvero così come voi dite, non devono essere difese istituzionalmente contro un reato di opinione ma devono essere difesi tutti coloro che vengono ingiustamente accusati per reati più gravi.

Decidete tra di voi chi è più meritevole di questa difesa se il Senatore Mastella o l'Onorevole Di Pietro, finché non avete risolto questo equivoco che è ben più grave dell'equivoco del Passante nord credo che oggettivamente ci sia qualche problema anche di ordine etico all'interno, profondamente all'interno della vostra maggioranza, profondamente all'interno del Partito Democratico. Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Guidotti.

Consigliere Mattioli secondo intervento.

CONSIGLIERE MATTIOLI:

Grazie Presidente.

Comincio con una battuta cioè dico al collega Guidotti che per quel principio di Volter i miei papà politici hanno contribuito combattendo a garantirlo anche a lui, i suoi papà politici se avessero vinto non l'avrebbero garantito a nessuno, questo lo dico molto chiaramente. Tu vergognati, tu che dici che hai un padre partigiano, vergognati!

PRESIDENTE:

Colleghi, per favore.

CONSIGLIERE MATTIOLI:

Lo dico perché, dato che noi non siamo nati nell'89, ho un precedente che tra l'altro viene fuori dagli interventi fatti. Io credo che vi sia un problema di morale e di etica, ed è un problema che è presente in questo ordine del giorno. Il collega Facci fa confusione tra un organo sindacale della Magistratura e un organo costituzionale della Magistratura e questo è grave, allora ha ragione Venturi che occorre fare un corso sulla Costituzione, perché Magistratura Democratica è il sindacato dei Magistrati, il Consiglio Superiore della Magistratura è l'organo che la Costituzione indica come organo che assume le decisioni sui Magistrati, e sono due cose, lei permetterà collega Facci, diverse. Fatta questa operazione io credo che l'ordine del giorno che noi abbiamo presentato è un ordine del giorno relativamente a un modo di intendere il dibattito politico che credo non serva a nessuno perché ci sono forme di imbarbarimento del dibattito politico che trattano i Senatori a vita come dei vecchi imbecilli che sono messi lì ma che dovrebbero stare lì a non assumere

BOZZA NON CORRETTA

nessuna decisione, nessuna opinione, quando poi un anno fa uno di quelli pensavano di farlo diventare Presidente del Senato, ovviamente in funzione antiunione, etc. e poi dobbiamo ricordare che uno di questi garantì la permanenza del governo Berlusconi nel '94 e quindi, voglio dire, quando votano in un certo modo vanno bene e quando votano in un altro modo non vanno bene. Io credo, ripeto, che il tema che ci sta di fronte oggi è il problema del metodo del dibattito politico, le affermazioni fatte dal Senatore Storace sono fuori da qualsiasi logica di correttezza di dibattito politico, si può affermare che la Senatrice Montalcini è una Senatrice schierata e va bene, lo si affermi come si sono affermate altre questioni, ma affermare che ha bisogno delle stampelle è un'altra cosa, si può affermare che si ritiene che il Presidente della Repubblica non sia al di sopra delle parti, è un'opinione più che corretta, ma affermare che lui non ha diritto moralmente di essere Presidente della Repubblica è un'altra cosa. Queste sono le questioni sulle quali ci siamo mossi e queste sono le questioni che indicano quell'ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Mattioli.

Secondo intervento, fatto personale, Consigliere Facci.

CONSIGLIERE FACCI:

Grazie Presidente.

O il Consigliere Mattioli per la foga del suo intervento e forse accecato magari, come traspare, da una sorta di forte contrapposizione ideologica non ha inteso le mie parole oppure c'è qualcosa che non funziona. Mi ripeto, io ho detto Consigliere Mattioli che sull'episodio De Magistris chi ha difeso l'autonomia della Magistratura sono stati quegli organismi, possono essere sindacali ma non è questo il problema, che sono tipicamente in questo nostro

BOZZA NON CORRETTA

ordinamento, in questo Stato, espressione della vostra area politica e secondo me bene hanno fatto, non penso che il Sindacato di Magistratura che sia composto da artigiani, sono Magistrati quindi i Magistrati hanno difeso i Magistrati, ma perché? In forza del fatto che per la Costituzione italiana la Magistratura dovrebbe essere, a questo punto dico dovrebbe essere, una funzione insindacabile, autonoma, che non può essere messa in discussione dal potere esecutivo perché questo è il problema, il potere esecutivo si è ingerito nelle funzioni del potere giudiziario, l'ha detto Repubblica e Guidotti l'ha ricordato bene, se l'avesse fatto Castelli con il governo Berlusconi quanti ordine del giorno avreste proposto qui Consigliere Mattioli? Allora, ripeto, manteniamo distinti i ruoli, le funzioni e attribuiamo a ciascuno le parole che ha detto, io ho detto che su quell'episodio è stato sicuramente dal nostro punto di vista censurabile il fatto che il Presidente della Repubblica, censurabile istituzionalmente, quale figura principe del CSM e onorario, non sia intervenuto per dire che non poteva esservi da parte del potere esecutivo un'ingerenza nel potere giudiziario, ce la lasciate legittimamente questo tipo di critica? È o non è il garante della ripartizione dei poteri, del rispetto delle regole? Questo era il punto. Grazie.

PRESIDENTE:

Per cortesia non fatemi fare Floris o Santoro, state sereni e finiamo il dibattito. Dichiarazioni di voto. Consigliere Guidotti, prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Io volevo ribadire il voto favorevole del gruppo di Alleanza Nazionale a un ordine del giorno che non esiste, a quell'ordine del giorno che invito a produrre e che nessuno produce cioè quello di solidarietà a vostra scelta al

BOZZA NON CORRETTA

Ministro Di Pietro o al Ministro Mastella. Io non so a chi, non è la mia maggioranza ma è ancora per adesso parte della vostra maggioranza, quando due persone si sono dette cose ben peggiori di quello che Storace ha detto alla Senatrice Montalcini e al Presidente della Repubblica nell'ambito del proprio ruolo istituzionale, dirò di più, nell'ambito del proprio ruolo interistituzionale, vi chiedo di scegliere voi chi ha ragione. Il Presidente del Consiglio mi pare che abbia dato ragione a Mastella, è molto vaga la cosa e questo è ancora più grave, però io dico che questo sarebbe un passaggio necessario se vogliamo assumerci il ruolo di censori della morale pubblica all'interno degli altri organi istituzionali. Vi ricordo che voi non avete votato un ordine del giorno per rispetto al ruolo del Consiglio Regionale che non poteva accettare un nostro suggerimento, mentre noi ci arroghiamo il ruolo di censori di comportamenti in ordine a eventuali e ipotetici reati di opinione di Senatori che esprimono nell'ambito del proprio mandato il proprio pensiero. Poi ripeto e ribadisco che posso non essere in assoluto d'accordo, per niente, su quello che ha detto il Senatore Storace ma sono assolutamente convinto che il Senatore Storace abbia tutto il diritto di pensare delle stupidaggini assolute come quelle che ha manifestato e che nessuno gli possa contestare il diritto di dire delle stupidaggini. Quello che io credo sia assolutamente contestabile è quello che dei Ministri non possono fare, se le opzioni di reato sono valide, dei reati di peculato perché questo è oggettivamente altra cosa. Mi sorge il dubbio che dovete condannare un reato di opinione mentre è nel dibattito assolutamente generale davanti agli occhi di tutti, tant'è che il problema Storace è assolutamente sparito dalla cronaca mentre occupa pagine e pagine di giornali lo scontro interistituzionale tra il Ministro Di Pietro e il Ministro Mastella, questo sta a dimostrare che qualche problema esiste. Il corso di diritto Costituzionale, mi

BOZZA NON CORRETTA

dispiace, mi esento dal farlo, l'ho già frequentato nel 1966 con buoni risultati all'Università di Bologna, mi esento dal seguirlo un'altra volta a distanza di quarant'anni. Noi voteremo in maniera contraria, convintamente contraria, e poi non intervenite più perché più intervenite e più mi convincete che avevo torto allora e che ho ragione adesso quindi proprio al di là di quello che c'è scritto nell'ordine del giorno per le motivazioni a supporto del voto favorevole del gruppo del Partito Democratico e del Partito dei Comunisti Italiani, noi abbiamo trovato delle motivazioni ancora più profonde per esprimere un radicato e convinto voto contrario a questo ordine del giorno che dà qualche colpo di vanga allo stato di diritto e qualche colpo di vanga alla democrazia parlamentare. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Guidotti.

La parola al Consigliere Caserta.

CONSIGLIERE CASERTA:

Grazie Presidente.

Solo per dichiarare il voto a favore dell'ordine del giorno e rimarcare il fatto che bisognerebbe riflettere sul rapporto tra le forze politiche e il patto costituzionale che ci lega e che dovrebbe richiedere il senso comune di appartenenza alle stesse istituzioni e quindi misurare sempre il giudizio politico che può essere anche critico ma non deve mai trascendere. La mancanza di questo senso di appartenenza alle istituzioni da parte di tutte le forze politiche e soprattutto in particolare di alcune forze politiche rende debole la nostra capacità istituzionale nazionale, è un problema storico del nostro Paese, lo stesso Gramsci parlava di sovversivismo delle classi borghesi quindi è un problema ancora non risolto. Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Grazie Consigliere Caserta.

Avevo informato i Consiglieri Musolesi, Giovanni Venturi e Guidotti, che erano scrutatori, non avendolo dichiarato direttamente prima lo ribadisco agli atti adesso. La Parola al Consigliere Guidotti.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Grazie Presidente.

Molto velocemente Presidente mi richiamo all'intervento che ho fatto nel Consiglio dell'altra volta, prima che mancasse il numero legale, per non ripetere quanto detto nell'altra occasione. Devo dire che molti interventi mi hanno stimolato perché siamo andati un po' fuori tema quindi mi sarebbe venuto da dire che oggi il governo ha perso quattro volte al Senato e una alla Camera perché credo che ci potesse stare anche quello all'interno del dibattito che è stato fatto oggi perché ha spaziato a trecentosessanta gradi. Devo semplicemente dire che però quando ci si richiama a quella che è l'appartenenza, a quelli che sono i valori, a quelli che sono gli istituti etc., diventa un po' difficile al giorno d'oggi riconoscere determinati istituti e determinati valori quando la politica li prevarica e si vede un governo che viene messo alla berlina dai propri rappresentanti, dalle manifestazioni fatte dai sostenitori contro al governo stesso in piazza quando poi magari lo sostengono in qualche maniera in aula. Comunque per ritornare all'argomento di oggi, come già annunciato nell'intervento dell'altra settimana, il gruppo di Forza Italia si astiene sull'ordine del giorno che è stato presentato riconoscendo però la necessità che si apra un dibattito serio su quello che è il ruolo dei Senatori a vita perché ritengo che in effetti non sia giusto che in regime di democrazia un governo venga sostenuto da delle persone che non hanno avuto nessun diritto di essere in quel posto da parte del popolo, da

BOZZA NON CORRETTA

parte della base, cosa che invece è per tutti quelli che sono gli altri esponenti del Parlamento. Esistono quindi delle persone che hanno avuto comunque un riconoscimento dal popolo e altre che non l'hanno avuto e mi sembra quanto meno immorale che un governo resista con il voto dei Senatori a vita. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Guidotti.

Passiamo al voto, la votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Presenti 28, favorevoli 20, 4 astenuti, 4 contrari.

Il Consiglio approva.

Votiamo l'ordine del giorno Corticella, in sintesi, pastificio Corticella presentato dalla Presidente Pariani a nome di tutti i Consiglieri. Ci sono dichiarazioni di voto? La parola al Consigliere Venturi Giovanni.

CONSIGLIERE VENTURI G.:

Grazie Presidente.

Per manifestare alcune situazioni un po' difficili nel senso che condividiamo questo ordine del giorno nel suo complesso però ci sono delle perplessità e sono dovute dal fatto che stiamo trattando di un preaccordo dove ci sono dei grossi punti interrogativi, non conosciamo il piano industriale e quindi dobbiamo basarci solo delle promesse dell'azienda Corticella. In questa situazione di nebulosità dove non conosciamo effettivamente cosa succederà domani riguardo alla Corticella manifesto preoccupazione per quanto riguarda quello che prevede questo preaccordo cioè riguardo gli esodi incentivati. Manifesto preoccupazioni in questo perché non si prevede nessun numero, non si prevede un tetto, non riscontriamo nessuna sicurezza per quanto

BOZZA NON CORRETTA

riguarda il numero occupazionale, sappiamo benissimo che oggi i dipendenti, i lavoratori oggi in forza alla Corticella, sono il numero minimo sufficiente per garantire effettivamente un rilancio dell'azienda e se andassimo sotto a questa soglia rischiamo appunto di incappare sulla solita questione, nel solito caso, ossia che la ristrutturazione di un'azienda passa attraverso l'abbattimento del costo del lavoro, l'abbattimento quindi del numero del personale e per l'ennesima volta i lavoratori devono pagare un'ennesima ristrutturazione. Questo è un fatto importantissimo, è un fatto che purtroppo oggi non riscontra certezze, questa è la difficoltà oggi. Voterò questo ordine del giorno come è stato costruito e nel suo insieme però voglio manifestare questo perché effettivamente, lo ribadisco, ci sono questi aspetti di nebulosità. Io con questo invito la Presidente Pariani, il Presidente della Terza Commissione, a convocare la Terza Commissione appena veniamo a conoscenza che il piano industriale è stato costruito. Questo è un fatto importante, la mia preoccupazione è che per l'ennesima volta una ristrutturazione aziendale venga fatta pagare ai lavoratori, questo sarebbe inaccettabile e quindi sicuramente sarebbe un fatto grave che per l'ennesima volta ribadisce un metodo che questa imprenditoria molto spesso attua. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Venturi.

La parola al Consigliere Pariani.

CONSIGLIERE PARIANI:

Grazie Presidente.

Presidente io intervengo perché mi sembrava molto chiaro il contenuto dell'ordine del giorno, credo che sia stato condiviso da tutti i gruppi proprio perché noi abbiamo sentito in Commissione l'azienda, prima l'Assessore

BOZZA NON CORRETTA

Rebaudengo che ha condotto il tavolo assieme all'Assessore Mejer del preaccordo, e anche i Sindacati sostanzialmente convenire sui contenuti di quel preaccordo con alcune preoccupazioni. Ovviamente le preoccupazioni espresse dai Sindacati sono state quelle che hanno visto questa realtà produttiva via via diminuire il numero degli occupati nell'ultimo decennio da seicento a circa duecento e anche sottolineare la mancanza di investimenti che c'è stata sul pastificio Corticella negli anni passati, questione che ha portato di fatto alla scarsa produttività dello stabilimento che si trova oggi in comune di Bologna.

Non c'è dubbio che queste preoccupazioni sono le nostre preoccupazioni assieme al fatto, come ci sottolineava l'azienda, che vada in porto la partnership che è stata prospettata nel preaccordo con la cooperazione di consumo. Ora è evidente che queste preoccupazioni sono preoccupazioni in senso generale che però debbono trovare la loro dissoluzione nel concretizzarsi dell'accordo definitivo che è quello che noi chiediamo in questo ordine del giorno perché io penso che se l'accordo sarà siglato assieme da azienda, lavoratori e rappresentanti dei lavoratori, credo che per noi quell'accordo sia un accordo giusto e opportuno e che tiene in equilibrio le esigenze di produttività dell'impresa, l'esigenza di mantenere i livelli occupazionali, visto che quell'accordo non prevede licenziamenti, messa in mobilità o cassa integrazione, ma prevede alcuni esodi incentivati come ieri ci veniva sottoscritto.

Per questa ragione noi abbiamo inserito anche in fondo quell'indicazione rispetto alla permanenza sul territorio bolognese ma anche al mantenimento di una presenza occupazionale significativa. È evidente però che il futuro di quell'impresa non passa solo da questo e ci è stato detto molto chiaramente, passa dalla necessità di fare quegli investimenti che possono migliorare la produttività aziendale, sostanzialmente uno stabilimento fatto in linea

BOZZA NON CORRETTA

diversamente da quello che oggi è il pastificio Corticella e che può quindi consentire di rilanciare la produttività e anche forse di fare espandere, rispetto a nuovi mercati dell'est che ieri ci sono stati segnalati in maniera molto chiara, la produttività di questo pastificio.

È evidente quindi che la sottolineatura del fatto che questo accordo venga accompagnato da un piano industriale e quindi da un investimento significativo deve essere la condizione fondamentale perché se oggi manteniamo l'occupazione e quindi quel numero di lavoratori ma non facciamo i passi che garantiscono che tra cinque anni quegli stessi lavoratori possono avere un'impresa che sta sul mercato, è chiaro che non metteremo quegli stessi lavoratori nella condizione di poter avere una continuità occupazionale.

Io credo che il punto fondamentale di questo ordine del giorno sia questo, la stessa cosa per altro che hanno chiesto i Sindacati, cioè che sia presentato un piano industriale significativo che riguarda il rilancio dell'azienda e la sua collocazione in un'area adeguata a fare un nuovo pastificio. Per questo io credo che va bene la sottolineatura per ciò che riguarda il mantenimento dei posti di lavoro però io mi sento di dire questo da Presidente di quella Commissione che se quell'accordo lo siglano i Sindacati dei lavoratori per me va bene. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pariani.

La parola al Consigliere Sabbioni, io non ho distribuito il testo perché è quello che avevate già se non in conclusione una frase.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Grazie Presidente.

Il mio è un consiglio visto che siamo in Consiglio provinciale. Nel testo originario, oltre ad adeguate

BOZZA NON CORRETTA

garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali, ho visto che c'è una modifica che dice "per salvaguardare il più possibile gli attuali livelli occupazionali", allora io mi permetterei di chiedere, pur conoscendo la situazione che è stata illustrata anche dalla Presidente Pariani, che abbiamo letto anche sui giornali etc. etc. etc., che quel "il più possibile" venga tolto da questo ordine del giorno.

Noi non possiamo partire approvando un ordine del giorno in cui in sostanza diamo già il via libera in modo assoluto a un'operazione di contenimento dei livelli occupazionali attraverso gli esodi incentivati, questo è il mio pensiero cioè noi dobbiamo chiedere adesso il massimo, dopo ci sarà una trattativa in base a quel preaccordo però mi sembra debole andare in un ordine del giorno a indicare una salvaguardia soltanto "il più possibile" degli attuali livelli occupazionali. D'altra parte il testo precedente diceva diversamente, io mi permetterei allora di cambiare anzi di cassare "il più possibile". Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Sabbioni.

La parola al Consigliere Pariani.

CONSIGLIERE PARIANI:

Grazie Presidente.

Un passaggio sul mantenimento dei livelli occupazionali era stato concordato con tutti i capigruppo anche se diverso dalla formulazione finale che è un po' più stringata, è un po' meno a mio parere in contraddizione con l'indicazione precedente del constatato perché è evidente che "il più possibile" rispetto al mantenimento degli attuali livelli occupazionali, che era la versione originaria fatta vedere a tutti i capigruppo, sta più dentro al percorso, come ho indicato io, della trattativa tra le parti. Tuttavia se si vuole tornare alla formulazione precedente io non ho obiezioni, è più

BOZZA NON CORRETTA

vincolante, più pesante rispetto al mantenimento degli attuali livelli occupazionali, sul cassare io non sarei d'accordo perché quell'inserimento era concordato con tutti i capigruppo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Pariani.

Siamo all'ipotesi di tornare alla precedente formulazione, quella del Consigliere Finotti era la condizione iniziale, la posso avere? La leggo, rispetto alla parte scritta del testo che avevate si conclude in questo modo "oltre ad adeguate garanzie sul mantenimento dei livelli occupazionali". Consigliere Grandi, prego.

CONSIGLIERE GRANDI:

Grazie Presidente.

Se la versione finale è questa do il mio voto favorevole pur recependo e condividendo le preoccupazioni del collega Venturi al mio fianco, ovviamente non saremo noi a condurre la trattativa, noi possiamo auspicare appunto che i livelli occupazionali rimangano inalterati. Già per un operaio come me sentire parlare di esodo incentivanti fa paura, fa molta paura, anche perché non sappiamo di preciso come verranno attuati, quali saranno le modalità, i tempi, le cifre, potrebbe anche essere che vengono messi in cassa integrazione quelli che hanno un anno, un anno e mezzo dalla pensione, vengono tenuti in cassa integrazione fino alla fine, quindi non lo possiamo sapere. Anche io per cui mi associo alla richiesta del collega Venturi e quando questo piano industriale verrà formalizzato vorrei che ne venissimo a conoscenza. Penso che la formulazione che ha appena letto il Presidente sia quella che è più adatta a una situazione come questa, in una situazione come la nostra, dove i posti di lavoro sono soprattutto nella nostra zona continuamente a rischio, partire con un presupposto che dice "cerchiamo di tenere il

BOZZA NON CORRETTA

più possibile" mi sembra anche a me piuttosto debole sapendo che poi la trattativa non la faremo noi, non la facciamo certo noi perché non siamo i Sindacati, e auspichiamo che il sindacato riesca a portare a casa il risultato migliore che è quello di mantenere l'occupazione così com'è adesso, con gli esodi incentivati. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Grandi.

La parola al Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI

Grazie Signor Presidente.

Il punto saliente della situazione è quello che è già stato detto cioè che non siamo noi che facciamo le trattative però noi siamo un ente istituzionale che ha degli obblighi nei confronti dei cittadini che l'hanno eletto, i Consiglieri hanno degli obblighi verso cittadini che li hanno eletti, è chiaro che è interesse di un ente istituzionale che nel momento che si vengono a verificare delle crisi aziendali di questo tipo la realtà della forza lavoro venga garantita il più possibile e che quindi l'ente istituzionale chieda, si faccia carico di chiedere, che ci sia un mantenimento concreto il più possibile di quelli che sono i posti di lavoro ma se mettiamo "il più possibile" in una richiesta è chiaro che è già una richiesta più debole, è una richiesta limitativa, è un quasi essere disponibili a fare una cessione ancora prima di sederci a un tavolo nel momento nel quale si cominciano ad aprire le trattative. Credo quindi che sia proprio importante in questo momento un passaggio come quello che era stato concordato dai capigruppo grazie all'ordine del giorno che ha presentato la Consigliere Pariani che sia un ordine del giorno chiaro nel quale si fanno delle richieste. Poiché le trattative poi non spettano a noi come ente saranno quelli che svolgeranno le trattative che sapranno in che maniera

BOZZA NON CORRETTA

eventualmente dovranno comportarsi all'interno di questa trattativa per ottenere il risultato in assoluto migliore che ci sia. Credo però che sia importante come segnale che l'istituzione e che i Consiglieri del Consiglio Provinciale diano una richiesta chiara e precisa di mantenimento e di garanzia di quelle che sono le situazioni lavorative esistenti oggi. Proprio per questo, come gruppo di Forza Italia, voteremo convinti l'ordine del giorno che ci era stato presentato dalla Consigliera Pariali e che era stato deciso dai capigruppo. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Finotti.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Presenti 24, favorevoli 24, nessun astenuto, nessuno contrario. Il Consiglio approva. Con una menzione speciale per l'Assessore Benuzzi chiudiamo i lavori del Consiglio provinciale.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl
della seduta di Consiglio Provinciale
del 25 Ottobre 2007*